

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE
GENZANO DI ROMA
20 e 21 SETTEMBRE 2020

PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO
CARLO ZOCCOLOTTI
e delle liste che lo sostengono

**Partito Democratico, Carlo Zoccolotti
Sindaco, Genzano Possibile, Noi Domani,
Democratici e Progressisti**



“La principale opera d’arte su cui l’educazione umana dovrebbe basarsi è il luogo che ci conferisce la nostra identità. Solo quando comprenderemo i nostri luoghi saremo in grado di partecipare creativamente e di contribuire alla loro storia.”

Christian Norberg-Shulz

“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

Art. 3 Costituzione Italiana

“Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.”

Art. 54 Comma 2 Costituzione Italiana

Genzano in questi anni è mutata profondamente e oggi richiede un’attenta lettura dell’esistente per rilevare le linee di intervento che devono essere oggetto della proposta di governo di una coalizione riformista e progressista. Abbiamo necessità di restituire dignità ed efficacia alla politica nella nostra città ponendo al primo punto la

capacità di ascolto e la volontà di ricostruire una sinergia di valori, obiettivi e azioni tra cittadinanza e amministrazione.

Coscienti delle criticità della società odierna l'impegno della coalizione parte da questa consapevolezza per puntare sul rinnovamento profondo della proposta progettuale e delle persone chiamate a rappresentarla. I principi ispiratori della nostra azione politica sono quelli della Costituzione repubblicana e dell'antifascismo. Intendiamo indirizzare il nostro operato politico per costruire una città civile, aperta, solidale, inclusiva, in cui nessuno rimanga escluso e nella quale venga riconosciuta uguale dignità e parità di occasioni e diritti.

L'amministrazione comunale ente che contribuisce a determinare lo sviluppo del territorio ha la responsabilità di guidare la fase di rilancio condividendo una visione di crescita che contribuisca a creare prospettive lavorative e imprenditoriali per i cittadini genzanesi di ogni età. L'emergenza Coronavirus cambierà in modo probabilmente irreversibile molte delle nostre abitudini. Lo *Smart working* può essere una occasione per tanti concittadini di tornare a vivere il paese anche durante i giorni feriali. Ripensare e riqualificare i nostri spazi all'aperto partendo da queste premesse è un modo per arricchire l'offerta del nostro paese per le famiglie residenti (specie quelle che non hanno a disposizione spazi esterni) e per quanti guarderanno a Genzano come paese dove trasferire la propria famiglia o avviare una nuova attività, due elementi questi ultimi fondamentali per tornare a stimolare l'indotto e la crescita del paese.

La fase emergenziale ci spinge a guardare con rinnovato interesse al turismo di prossimità. Torniamo a vedere nella Capitale e nel Lazio vero potenziale di crescita. Come per tanta parte della nostra penisola l'eccezionalità della nostra offerta vive del rapporto tra biodiversità, cultura ed enogastronomia. Fondamentali allora le relazioni extra comunali e le sinergie che non si devono limitare all'ambito culturale ma che insieme lo sorreggono. Mobilità integrata auto-rotaria, una rete imprenditoriale di aziende agricole che puntano su produzioni di qualità, sostenibili, una rete di strutture ricettive più piccole ma rappresentative del territorio sono alcuni degli elementi che stanno già iniziando a cambiare il volto della nostra offerta turistica e del nostro territorio ma che richiedono ancora molto lavoro. Un lavoro che deve essere coordinato da una visione amministrativa che sappia far interagire enti pubblici, associazionismo e privati.

Le dinamiche sempre più mutevoli e interconnesse che caratterizzano la società globalizzata e digitalizzata, così come i grandi temi della salvaguardia dell'ambiente, la transizione energetica, la lotta alla povertà e alle discriminazioni, hanno evidenziato la crescente capacità anche delle generazioni più giovani di organizzarsi, pensare fuori dagli schemi e trovare soluzioni innovative e dirompenti. La grande sfida politica che abbiamo di fronte oggi per continuare a rafforzare, forti della nostra storia, le fondamenta della comunità Genzanese e costruire un futuro armonico per tutti muove dalla profonda convinzione che questo risultato si possa ottenere solo attraverso processi di condivisione che abbracciano tutte le generazioni. Costruiamo insieme una Genzano condivisa che guarda al futuro.

La coalizione per Carlo Zoccolotti Sindaco

INDICE

1. IL COMUNE CABINA DI REGIA DI UN NUOVO WELFARE PARTECIPATO
2. GENZANO SMART CITY: IL DIGITALE A SERVIZIO DI CITTADINI E IMPRESE
3. IL PIANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE. UN GRANDE PROBLEMA TANTE PICCOLE SOLUZIONI
4. UNA CITTÀ' COLLEGATA, BELLA E ACCESSIBILE
5. IL COMMERCIO E LO SVILUPPO DI GENZANO
6. PAESAGGIO, NATURA, AGRICOLTURA E LAGO
7. CURE E ASSISTENZA SANITARIA, L'OSPEDALE DE SANCTIS PRESIDIO DI PROSSIMITÀ'
8. SCUOLA. CITTA' EDUCANTE E SISTEMI INCLUSIVI
9. CULTURA E TURISMO PER UN NUOVO SVILUPPO

1. IL COMUNE CABINA DI REGIA DI UN NUOVO WELFARE PARTECIPATO

Cura e servizi della persona per ogni stagione della vita. Estendere la collaborazione pubblico-privato per incontrare i bisogni del benessere di ciascuno.

UN SETTORE IN MOVIMENTO

Il terzo settore rappresenta oggi una straordinaria occasione di sviluppo economico e creazione di occupazione. Il nostro territorio è ricco di organizzazioni che su iniziativa dei cittadini contribuiscono alla formazione, all'assistenza, alla tutela delle categorie più svantaggiate; arricchiscono il patrimonio culturale attraverso iniziative dirette alla popolazione; operano nel preservare il paesaggio e l'ambiente; hanno un ruolo fondamentale nell'opera di sostegno alla comunità. Queste realtà devono essere riconosciute, sostenute, incluse nella programmazione amministrativa in quanto fonte di arricchimento sociale, culturale ed esperienziale. Il mondo del terzo settore è una delle risorse fondamentali di una comunità solidale e partecipata, l'amministrazione ha come obiettivo quello di coordinare l'azione del territorio, in stretta collaborazione con esso, attraverso azioni concrete di inclusione.

Per orientare maggiori risorse verso il terzo settore, è necessario stimolare gli operatori a misurare quantitativamente e qualitativamente la propria offerta e gli impatti che genera su ambiente e società. Questo potrà creare un rapporto più consapevole tanto con i finanziatori quanto con le pubbliche amministrazioni, consentendo di arrivare a sperimentare forme di collaborazione e premialità basate sul raggiungimento di obiettivi condivisi. Questo è il nostro obiettivo.

CONSULTA DEL TERZO SETTORE

L'amministrazione prevede la creazione di un organismo di coordinamento stabile che valorizzi il contributo fondamentale del Terzo Settore, rendendolo protagonista della progettazione sociale. La Consulta garantirà un canale di comunicazione diretto e un'azione sinergica con l'amministrazione attraverso tavoli tematiche, volte a valutare e sviluppare le idee progettuali provenienti dal mondo del terzo settore e su iniziativa dell'amministrazione. La Consulta coinvolgerà i rappresentanti delle organizzazioni formali e informali attive sul territorio svolgendo funzione propositiva, informativa e progettuale. Obiettivo principale della Consulta è quello di mettere in rete realtà differenti al fine di arricchire l'offerta alla cittadinanza favorendo un'organizzazione strutturata e coerente.

UFFICIO PER LA COPROGETTAZIONE

Per trovare le risorse utili a concretizzare obiettivi è necessario avere accesso a competenze progettuali non sempre a disposizione di piccole realtà, spesso scoraggiate dalle difficoltà di accesso a finanziamenti. L'amministrazione ha il compito di accogliere, aiutare a diffondere e sostenere le attività del terzo settore e a tale scopo creerà un ufficio per la coprogettazione. Questa struttura si occuperà di attuare concretamente le attività proposte in Consulta e le attività delle singole organizzazioni, e sarà il riferimento per la realizzazione di progetti che hanno una ricaduta positiva sul territorio attraverso informazione e chiarimento, supporto alla progettazione finalizzata alla partecipazione a bandi di finanziamento territoriali, regionali, nazionali ed europei.

IL PALAZZO DELL'INNOVAZIONE

La ex Scuola Locatelli è stata per anni un luogo vuoto al centro della città. Dopo l'esperienza dell'istituto tecnico che prima occupava l'edificio con i suoi alunni non si è riusciti a trovare una nuova collocazione di indirizzo per valorizzare un bene così importante.

La priorità che abbiamo colto in questo preciso momento storico è il rilancio dello sviluppo di attività produttive e di trasformazione di qualità che caratterizza il nostro territorio. Un grande spazio dove incontrare e accogliere persone per discutere di futuro, dove fare formazione, dove creare nuove idee che possano aiutare un tessuto produttivo e sociale messo sotto pressione anche dalle vicende sanitarie degli ultimi mesi, ma che ha estremamente bisogno di nuovi assetti e nuove prospettive per vincere la sfida del futuro.

Il terzo settore rappresenta oggi anche una straordinaria occasione di sviluppo economico e creazione di occupazione. Le forme di ibridazione tra profit e non profit rappresentano il terreno privilegiato per sperimentare la generazione di processi e servizi innovativi, economicamente sostenibili e più vicini alle persone.

In particolare, all'interno della struttura sarà presente una sala convegni (di cui oggi il nostro comune risulta privo) dove poter discutere, fare iniziative su tutti gli ambiti. Costituirà quindi anche una vetrina di visibilità che il nostro tessuto produttivo e

commerciale merita, invitando e facendo incontrare realtà territoriali produttive virtuose, dando risalto ai prodotti di eccellenza con spazi espositivi dedicati.

Inoltre, per dare energia alle nuove idee saranno presenti spazi di coworking, spazi dedicati alla formazione e alle attività sociali offerte dal mondo del terzo settore. Il nostro obiettivo è quello di far nascere un luogo polifunzionale che possa cambiare velocemente rispetto alle esigenze che la città e tutto il territorio indicherà nel corso del tempo, per essere contemporaneamente utile e flessibile ai cambiamenti sempre più veloci della nostra società, lavorando affinché diventi un riferimento non solo per la nostra città ma per tutto il tessuto innovativo dei Castelli Romani.

GESTIONE DEGLI SPAZI URBANI

Numerosi spazi urbani presenti sul nostro territorio spesso non vengono utilizzati o non possono essere utilizzati al meglio dalla collettività in quanto necessitano di interventi di cura, manutenzione, riqualificazione non sempre facilmente attuabili. Attraverso un regolamento sulla collaborazione tra Comune e Cittadinanza sarà possibile coinvolgere singoli cittadini o cittadini in forma associata nella gestione e cura di questi luoghi definiti spazi comuni urbani (piazze, giardini, beni immobili). La ridefinizione della destinazione, la rigenerazione e la gestione degli spazi urbani avverrà tenendo conto dei principi di collaborazione, reciproca fiducia, inclusività e sostenibilità.

IL SERVIZIO CIVILE, STRUMENTO FONDAMENTALE DI CITTADINANZA ATTIVA

Il Servizio Civile Nazionale e Internazionale è un'esperienza dal grande valore formativo e di cittadinanza attiva per i giovani e uno strumento importantissimo per la realizzazione di progetti nel campo del Terzo Settore che possono rafforzare il tessuto sociale cittadino. Il Comune si farà promotore del suo rilancio con tutte le realtà del Terzo Settore che vogliono usufruirne.

La visione dell'amministrazione deve essere ampia e orientata al territorio soprattutto nell'azione a contrastare condizioni di disagio riguardanti categorie della popolazione. Il principio che guiderà l'azione dell'amministrazione sarà quello della solidarietà, della cooperazione attraverso percorsi di inclusione definiti e diffusi sul territorio (scuola, lavoro, casa, attività sociali), a tal fine lo strumento del servizio civile diviene fondamentale nel coinvolgimento dei giovani nelle attività a sostegno della collettività.

2. GENZANO SMART CITY: IL DIGITALE A SERVIZIO DI CITTADINI E IMPRESE

La situazione emergenziale causata dalla pandemia Covid-19 e lo scenario attuale di convivenza con il virus hanno accelerato i processi di transizione digitale già in atto. Agevolare

il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, tra pubblica amministrazione ed imprese grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, migliorando l'accessibilità e fruibilità dei servizi, aumentando l'offerta e semplificando i processi burocratici è la sfida da cogliere per rendere Genzano nuovamente competitiva sul territorio e migliorare la qualità della vita nella nostra città.

LO SCENARIO ATTUALE: IL “NEW NORMAL” DIGITALE

La pandemia Covid-19 ha travolto radicalmente abitudini e stili di vita, velocizzando processi di trasformazione digitale già in atto. Dallo *smart working* alla didattica a distanza, dai servizi dello *sharing* e *gig economy* alle nuove modalità di comunicazione ed erogazione dei servizi da parte della pubblica amministrazione, il digitale ha svolto un ruolo fondamentale nella quotidianità di ognuno di noi.

Oggi, dove la fase attuale di convivenza con il virus impone la necessità di coniugare il rispetto di norme prudenziali come il distanziamento sociale e il divieto di assembramenti con la ripartenza a regime delle diverse attività economiche e sociali, proprio le nuove tecnologie possono sostenere in maniera efficace questa duplice esigenza.

Un “*new normal*”, come è stato definito in maniera efficace, nel segno del digitale, che non è legato solo alla contingenza della pandemia, ma è in grado di creare valore sul territorio se tradotto, in maniera efficace ed inclusiva, in nuovi servizi per i cittadini, per le imprese e per il terzo settore.

Accelerare verso una Genzano *Smart City* significa lavorare per una città più accessibile, con meno burocrazia, con servizi innovativi e all'avanguardia, volano per una rinascita sociale, turistico-culturale ed economica. Una città che usa la tecnologia non come un fine, ma come un mezzo per riuscire a innovare e migliorare i servizi che offre a cittadini ed imprese e la qualità della vita in generale.

TRASFORMAZIONE DIGITALE, MENO BUROCRAZIA E SERVIZI PIÙ VICINI AL CITTADINO

La pubblica amministrazione locale deve essere protagonista del processo di trasformazione digitale, snellendo le procedure interne ed esterne attraverso la loro dematerializzazione, al fine di migliorare sensibilmente i propri servizi, evitando gli sprechi e risparmiando risorse economiche. A tal fine è necessario implementare l'offerta di servizi *online* accessibili sul portale internet del Comune, per rendere più semplice per i cittadini e per le imprese l'accesso a dei “fascicoli digitali” contenenti tutte le informazioni che riguardano il loro rapporto con l'amministrazione, risolvendo così inoltre le problematiche legate alla trasparenza.

Ciò potrà gradualmente portare alla riduzione degli sportelli fisici e dei costi ad essi associati, in una ottica di ottimizzazione della spesa. L'obiettivo da perseguire è quello di riavvicinare i cittadini, che possono contare su servizi all'avanguardia, sviluppati su misura, in base ai loro bisogni reali e semplificare il rapporto con tutte le realtà produttive, agevolando le loro attività sul territorio. Un percorso da portare a compimento attraverso il completamento dell'infrastruttura digitale, la predisposizione di idonea formazione e la collaborazione con nuove competenze e aziende innovative, che sappiano dare un apporto decisivo nello sfruttare i grandi vantaggi della transizione digitale.

ULTIMARE L'INFRASTRUTTURA DIGITALE MINIMA

Il Comune di Genzano deve completare il processo di trasformazione digitale intrapreso con l'accesso all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e l'avvio del servizio di pagamento digitale attraverso la piattaforma PagoPA. Il novero dei servizi soggetti a pagamento digitale va ampliato e completato, così come è necessario realizzare l'integrazione con il sistema unico di identità digitale Spid, oggi non attivo.

Migliorare l'infrastruttura digitale significa inoltre garantire connettività internet veloce in tutte le aree della città, dal centro alle zone periferiche, per assicurare la possibilità di accesso ai servizi digitali a tutti i cittadini. Il Comune dovrà agevolare progetti di rafforzamento della connettività e individuare zone del territorio comunale strategiche all'introduzione di Wi-Fi access point gratuiti, sull'esempio delle esperienze locali più virtuose.

UN COMUNE DIGITALE E ACCESSIBILE

Accelerare i processi di digitalizzazione interni significa porsi l'obiettivo di aumentare la facilità di accesso ai cittadini, rendere trasparente il percorso dei documenti e diminuire i costi gestionali. A partire dalla dematerializzazione documentale, che offre la concreta possibilità di realizzare ingenti benefici, in termini di risparmio e di efficacia. Protocollo e firma digitale degli atti, assegnazione telematica agli uffici destinatari, gestione del flusso documentale tra gli uffici attraverso scrivanie virtuali, sono azioni che vanno in questa direzione. Ma la digitalizzazione deve investire necessariamente anche il rapporto tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, in un'ottica di maggiore accessibilità e trasparenza. Creare fascicoli digitali del cittadino e delle imprese, raccoglitori all'interno dei quali sono presenti documenti, richieste, pratiche. Un unico punto di accesso che contenga tutte le informazioni e i dati archiviati nei sistemi anagrafici permettendo, ad esempio, la consultazione del proprio stato anagrafico e di quello della propria famiglia, l'accesso ai dati della tessera elettorale e ai dati catastali della propria residenza, la gestione delle iscrizioni a scuola, alla mensa e ad altri servizi legati ai figli o ad altri componenti del nucleo familiare, o di poter ricevere informazioni relative alle principali scadenze, adempimenti o avvisi. Digitalizzare il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini significa inoltre semplificare i processi: rendere la modulistica compilabile online, integrare sistemi di informazione mediante assistenti virtuali a supporto delle operazioni online del cittadino, migliorare l'esperienza virtuale in termini di accessibilità e intelligibilità del portale internet comunale.

STARTUP, IMPRESE INNOVATIVE E I NUOVI SERVIZI DIGITALI PER I COMUNI

Le startup e le imprese digitali sono oggi le grandi protagoniste della crescita economica a livello globale e le loro soluzioni sono sempre più al centro della nostra vita quotidiana: dalla *sharing economy*, all'*e-commerce*, alle *app*. Il contributo che queste aziende possono offrire per la trasformazione digitale delle città è duplice: da

un lato possono garantire soluzioni digitali pronte all'uso, in grado di migliorare i servizi esistenti, dall'altro possono arricchire l'offerta stessa dei servizi, creando valore per l'intera comunità. Il loro ruolo di potenziale acceleratore nella digitalizzazione della pubblica amministrazione è stato riconosciuto recentemente anche dal Governo, che con l'articolo 75 del decreto Cura Italia ha stabilito che le pubbliche amministrazioni possano acquistare beni e servizi digitali con una procedura negoziata, ma senza bando di gara e in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, se il fornitore dei servizi venga selezionato tra almeno quattro operatori economici, di cui una startup innovativa o una piccola e media impresa innovativa. Applicazioni e nuove soluzioni web possono migliorare sensibilmente la qualità della vita anche a livello locale. Dalla possibilità di prenotare i servizi e gli spazi comunali tramite app, eliminando i tempi di attesa e migliorando al contempo la gestione del lavoro per i dipendenti, all'informazione e monitoraggio orientato a migliorare la raccolta differenziata, alla gestione del sistema dei parcheggi al trasporto pubblico locale, alla valorizzazione dei beni culturali sino alla promozione turistica ed enogastronomica, sono diversi i casi di successo che caratterizzano Comuni oggi all'avanguardia nel nostro Paese. *Best practices* da seguire ritagliandole sulla base del contesto e delle esigenze della nostra città.

EDUCAZIONE DIGITALE: NESSUNO ESCLUSO DALLE NUOVE TECNOLOGIE

La digitalizzazione porta con sé il tema da non sottovalutare del “*digital divide*”: quel gap spesso generazionale o legato a condizioni socio-economiche che non permette a tutti i cittadini di poter usufruire dei vantaggi delle nuove tecnologie. Per questo motivo, la crescita di nuovi servizi digitali deve andare di pari passo con un'azione di supporto all'alfabetizzazione tecnologica dei soggetti più deboli, come adulti e anziani. Accrescere le competenze digitali della popolazione senza lasciare nessuno indietro: per questo motivo verranno realizzati incontri e sessioni formative cicliche coinvolgendo la rete del terzo settore.

COMUNICARE PER INCLUDERE. UN COMUNE SOCIAL.

La più grande trasformazione digitale degli ultimi decenni ha investito sicuramente la comunicazione, con l'imporsi dei social network non solo come nuovi canali di informazione, ma come importantissimi strumenti di marketing. Al giorno d'oggi la presenza sui diversi social network da parte delle amministrazioni locali è necessaria almeno sotto due aspetti. Il primo riguarda la comunicazione, l'informazione e l'interazione con i cittadini. Dati recenti mostrano come la grande maggioranza della popolazione italiana sia presente sui social network, e come, su alcuni di questi canali, l'età media si stia alzando costantemente. Comunicare in maniera corretta ed efficace sui social significa innanzitutto rafforzare il legame con la propria comunità: per questo motivo verranno individuate competenze idonee a dar voce ai diversi canali social ufficiali del Comune di Genzano. Il secondo motivo che rende necessaria l'adozione di una strategia di comunicazione *social* multi canale efficace è legato alla promozione del patrimonio della città. Una gestione corretta dei diversi canali social e uno storytelling efficace possono valorizzare esponenzialmente le bellezze culturali, storiche, ambientali, le tradizioni, gli eventi e tutte le realtà che operano nel contesto cittadino.

Un Comune social più vicino al cittadino e al servizio del territorio. Nell'ottica dell'amministrazione trasparente verrà predisposto un Question Time comunale con cadenza mensile.

3. IL PIANO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE. UN GRANDE PROBLEMA TANTE PICCOLE SOLUZIONI

Sempre più inglobati nell'area metropolitana di Roma la mobilità è un tema strategico che condiziona tutti gli ambiti della nostra vita. Spostarsi significa collegare aree, consumare tempo e spazio. Una mobilità che funziona in modo sostenibile è la condizione per una città che si sviluppa e cresce. Il piano di riassetto deve intervenire su tanti ambiti interconnessi.

UNA SITUAZIONE COMPLESSA

Il nostro territorio presenta forti carenze infrastrutturali che condizionano pesantemente la viabilità di un paese che si sposta in modo preponderante su gomma. Una dinamica evidente nei collegamenti extra comunali e su Roma che avvengono con mezzi privati e pubblici su gomma utilizzando in prevalenza la SS7 APPIA, circostanza a cui il progetto APPIA BIS, mai completato, avrebbe parzialmente ovviato prevedendo il declassamento dell'attuale percorso con lo spostamento del traffico di scorrimento sulla nuova tangenziale Albano, Ariccia, Genzano.

La chiusura del ponte di Ariccia per almeno due anni compromette ulteriormente la viabilità sulla SS7 APPIA perché la viabilità di collegamento alternativo, la direttrice di Vallericcia in primis, sarà certamente inadeguata a sostenere il traffico da e per Roma e rischia di impattare pesantemente anche sugli spostamenti diretti verso il Nuovo Ospedale dei Castelli Romani.

Questo quadro rischia dunque del breve periodo di aggravare un quadro di mobilità locale già complesso e di condizionare la vita commerciale di più paese del distretto Genzano in testa. È dunque essenziale predisporre una strategia che possa nel breve mitigare questi effetti e nel lungo termine ovviare alle carenze strutturali di una rete non più adeguata alle richieste di mobilità della nostra società.

STRADE COMUNALI

Importanti e strategiche al pari di quelle di pertinenza statale e della Città Metropolitana nell'ordinario e in casi di emergenza rappresentano l'unico modo o diventano alternativa alle strade di ordine superiore per collegare le frazioni. Diventa quindi urgente intervenire con un piano di conservazione e di messa in sicurezza che

possa portarle in uno stato adeguato. Su questi tracciati si dovrà curare il manto stradale, il deflusso delle acque meteoriche e la manutenzione dei fondi privati.

Bisogna garantire manutenzione costante alle strade del paese senza se e senza ma. Per far fronte alla situazione occorre avviare un programma di continuo monitoraggio dello stato di tutte le strade del territorio comunale, in modo tale da garantire un intervento reattivo quanto più veloce possibile, ed evitare così che la situazione possa degradarsi, con l'obiettivo di contenere le spese di manutenzione.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Andranno riorganizzate le linee degli autobus in modo da formare una "ragnatela" di collegamenti con Genzano e la stazione ferroviaria di Campoleone (Lanuvio) sulla tratta Roma Termini-Napoli Centrale e la fermata San Gennaro sulla tratta Roma Termini-Velletri.

Seguendo l'approccio previsto dal "nuovo modello del piano regionale trasporti" sarà richiesto di aumentare le risorse disponibili per adeguarlo al volume di viaggiatori della nostra area e rimodulare il servizio TPL con ampliamento di orari e tragitti. Obiettivo primario quello di indirizzare questo intervento di riassetto per aumentare la facilità e l'efficacia dei collegamenti con le zone più distanti dal centro del paese.

L'Amministrazione comunale deve essere parte dirigente nella rivoluzione della mobilità sostenibile attraverso la trasformazione del parco-auto comunale da motore termico a motore elettrico.

PARCHEGGI

La sosta all'interno del perimetro urbano costituisce uno dei problemi più rilevanti e sentiti da residenti e visitatori. È necessario implementare un piano parcheggi che intervenga per dare una risposta risolutiva ai mutati flussi veicolari.

In particolare, si ritiene necessario:

- Intervenire con una ridefinizione degli spazi adibiti a parcheggio presenti nell'area di "Genzano Vecchio" al fine di tutelare la vivibilità per residenti ed esercizi commerciali e favorire la viabilità;
- Incentivare l'utilizzo delle aree parcheggio meno utilizzate antistanti il Palazzetto dello Sport e quello adiacente il plesso De Sanctis;
- Effettuare un intervento di riqualificazione estetico-funzionale del parcheggio di via Emilia Romagna;
- Rifinanziare ed aggiornare il progetto per il parcheggio multipiano di via Fratelli Rosselli;
- Realizzare di studio di fattibilità per parcheggio multipiano in Piazza Dante;
- Valutare acquisizione e recupero con progetto di project financing del parcheggio multipiano privato sito in Via Pizzicannella;

- Ripristinare sistema di parcheggio implementando sistema di gestione tipo *easypark* consentendo una informazione tempestiva sulla disponibilità di parcheggi. Aggiornare la distribuzione e la tipologia di colonnine.

LA FERMATA DI GENZANO, SAN GENNARO

Il ruolo della fermata ferroviaria di Genzano-San Gennaro va ripensato partendo da tre parole chiave: infrastruttura, trasporto e sociale. L'ammodernamento strutturale della linea Roma-Velletri correntemente in corso d'opera consentirà nei prossimi anni di raggiungere una maggiore frequenza di treni sulla tratta. Miglioreranno così le opzioni disponibili ai viaggiatori per raggiungere la capitale che oggi solo su ferro includono le stazioni di Campoleone, Lanuvio e Cecchina in funzione delle diverse necessità e punti di partenza.

Per questo è importante da subito predisporre un piano che preveda collegamenti sincronizzati del trasporto pubblico locale da Genzano con la stazione e le zone di Landi e Colli di Cicerone. Rendere maggiormente attrattiva la fermata di San Gennaro intervenendo su decoro, sicurezza e mobilità consentirà di intercettare un numero maggiore di pendolari sgravando parzialmente strade attualmente più trafficate.

INTERVENTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI

Sicurezza corrisponde alla massima attenzione allo stato delle nostre infrastrutture stradali, garanzia della libertà di movimento e di utilizzo degli spazi pubblici. Attueremo il miglioramento della rete viaria con interventi strutturali relativi a rotatorie, dissuasori e segnaletica luminosa per gli attraversamenti pedonali, pannelli luminosi di visualizzazione della velocità nei punti di maggior pericolo.

L'esperienza degli ultimi anni ha evidenziato la pericolosità di snodi stradali che hanno visto occorrere incidenti con ripercussioni serie. È necessario intervenire in maniera preventiva predisponendo adeguata illuminazione e strumenti per migliorare l'orientamento e limitare la velocità. Intendiamo intervenire su aree di alta percorrenza con:

- Sistemazione dello svincolo per migliore orientamento dei flussi di traffico veicolare incrocio Viale Unione Sovietica – Viale delle Regioni;
- Intervento presso l'ente gestore per messa in sicurezza degli svincoli SP95a-SP99b (direzione Appia Vecchia-Landi) e SP95a - SP97a;
- La riorganizzazione delle vie di accesso per Montecagnoletto versante Appia Nuova e Appia Vecchia, compresa la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali contigui;
- La messa in sicurezza e sviluppo dell'arteria primaria che consente di non gravare sul traffico del centro ovvero la direttrice costituita da Tangenziale e Viale Emilia. Romagna. L'aumento di traffico registrato negli ultimi anni giustifica interventi integrati che la rendano sicura e fruibile per residenti, attività commerciali e utilizzatori su gomma;

- La messa in sicurezza e lo sviluppo della direttrice SP94a e dello svincolo con Via San Carlino. L'aumento del traffico registrato negli anni, l'esigenza di consentire collegamenti veloci e sicuri per l'Ospedale De Sanctis e verso l'Ospedale dei Castelli Romani, e di garantire spostamenti in direzione Roma anche alla luce della chiusura temporanea del ponte di Ariccia giustificano interventi integrati che la rendano sicura attraverso il consolidamento del manto stradale.

4. UNA CITTÀ COLLEGATA, BELLA E ACCESSIBILE

Genzano rappresenta un esempio di corretta pianificazione del proprio sviluppo urbanistico che già a partire dalla realizzazione dei Tridenti arrivando alla realizzazione della tangenziale con annesso sviluppo residenziale e commerciale (con relativa progettazione e realizzazione dei servizi e del verde pubblico), ha sempre dimostrato una lungimiranza politica e di sviluppo sociale; oggi, le mutate esigenze e le nuove necessità di sviluppo impongono una revisione dell'ultima variante del Piano Regolatore Generale.

Per noi rimangono imprescindibili alcuni valori legati alla tutela del territorio quali la salvaguardia del territorio agricolo e il grande patrimonio naturale costituito dalle coste del lago, nonché il perseguimento delle politiche di sostenibilità ambientale, di efficienza e risparmio energetico. Il recupero e l'adeguamento del nostro patrimonio edilizio è fondamentale, pertanto è necessario snellire le procedure amministrative per le ristrutturazioni edilizie, così come fornire un supporto concreto a quanti usufruiranno delle attuali agevolazioni previste per adeguare le proprie case sia dal punto di vista energetico che sismico.

Per rendere Genzano collegata, bella e accessibile abbiamo individuato una serie di interventi, alcuni dei quali realizzabili in breve tempo, capaci di innescare il processo di trasformazione generale. Inoltre, assicurare una maggiore sicurezza del territorio, ricucendo il tessuto urbano a partire dalle periferie, è quanto mai necessario in questa fase storica e ciò avverrà attraverso l'impegno e un rapporto costante con le reti civiche e i comitati di quartiere.

10 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

1. LE AREE VERDI INTERNE: SPORT PER TUTTI E LUOGHI DEI RICORDI.

Ambito territoriale: Parco di via Nenni (adiacente Expert), parco di via Napoli (Donatori Sangue) e area di sgambamento cani di via Milano.

Progetto: Realizzazione di una naturale interazione e continuità tra queste aree attraverso un circuito pedonale di “riscaldamento motorio”; il parco di via Nenni diventa area degli sport all’aperto (fitness e basket), Il parco “Donatori di sangue” di via Napoli amplia la propria offerta rivolta ai più piccoli e alle loro famiglie attraverso la realizzazione di una pista multidisciplinare per lo sviluppo psicomotorio dei bambini.

2. AFFACCIO SUL LAGO: SCOPERTA E VALORIZZAZIONE DELLE TERRAZZE URBANE.

Ambito territoriale: via Fratelli Cervi. Progetto: Riqualficazione di via Cervi attraverso il recupero estetico-funzionale delle terrazze esistenti che si affacciano sul lago; collegamento funzionale con l’Orto Botanico di Genzano attraverso la realizzazione di rampe di accesso pedonale.

3. ARREDI URBANI PER UNA NUOVA FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI COMUNI.

Ambito territoriale: Piazza Frasconi, via Gramsci, via Don Minzoni, via Belardi. Progetto: Installazione di arredi mobili e amovibili per ampliare l’offerta ricettiva della piazza, valorizzare le linee prospettiche della “via-piazza Belardi” e valorizzare il corso principale di Genzano, restituendogli il valore simbolico di “Città dell’Infiorata”.

4. PEBA: NECESSITÀ E OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO URBANO.

Ambito territoriale: tutto il territorio comunale.

Progetto: abbattimento delle barriere architettoniche; I PEBA, Piani per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche, sono lo strumento individuato dalla normativa per rilevare, monitorare e superare le barriere architettoniche negli edifici e negli spazi pubblici e rappresentano una grande occasione che le migliori amministrazioni comunali stanno adottando per eliminare le barriere valorizzando gli spazi comuni.

5. L’ANFITEATRO DELLE OLMATE: TEATRO STABILE PER GLI EVENTI.

Ambito territoriale: Anfiteatro delle Olmate

Progetto: L’Anfiteatro, riqualficato e adeguato con l’abbattimento delle barriere architettoniche, l’inserimento di apposite pannellature fonoassorbenti a carattere estetico-funzionale e il raggiungimento degli standard di sicurezza richiesti, costituisce la location ideale per eventi all’aperto. L’Anfiteatro si inserisce come perno centrale della riqualficazione dell’intero Parco delle Olmate (ripristino degli arredi, manutenzione del patrimonio arboreo), luogo simbolo dei genzanesi, oggi in totale abbandono.

6. S. GENNARO: LA FERMATA FERROVIARIA DI GENZANO.

Ambito territoriale: Stazione di S. Gennaro.

Progetto: Riqualficazione della stazione attraverso un accordo tra Regione e RFI e un coordinamento tra Comune, enti no profit e privati, per creare uno spazio vissuto e rappresentativo del paese; mercati nel fine settimana e luogo per una nuova strategia di marketing territoriale che deve vedere protagonista anche questa area del nostro paese.

7. IL CENTRO STORICO DI GENZANO: CAMMINAMENTO PANORAMICO E RIQUALIFICAZIONE.

Ambito territoriale: Borgo storico.

Progetto: Tutela e Recupero dell’insediamento urbano storico del Comune di Genzano; camminamenti, illuminazione adeguata e cura dei dettagli per riscoprire e far conoscere scorci mozzafiato sul Lago. Intervento realizzabile con cofinanziamento regionale (80%); la Deliberazione di Giunta Regione Lazio n. 288/02 dichiara Genzano Comune a prevalenza turistica, inoltre con Determinazione regionale del 31/12/2018 n. G17766, è stato approvato il bando di concessione contributi ai Comuni

per la realizzazione di opere e lavori pubblici finalizzati alla tutela e al recupero degli insediamenti urbani storici, ex L.R. n. 38/1999.

8. PALAZZO E PARCO SFORZA CESARINI

Ambito territoriale: Palazzo e Parco Sforza Cesarini.

Progetto: Va ripensato totalmente il modo di utilizzare questi beni:

Il Palazzo deve diventare sede delle realtà che incrementino l'attrattività dell'intero Comune e le sue molteplici attività.

Il Parco deve ridiventare un luogo condiviso da tutti i genzanesi a cominciare dai bambini, dunque aperto sempre e sorvegliato.

Il parco rappresenta una delle location più suggestive e romantiche dell'intera Regione e può inoltre tornare ad essere la cornice ideale per eventi prestigiosi.

9. GIARDINI CONDIVISI

Ambito territoriale: aree da individuare.

Progetto: Giardini condivisi e orti comuni. Un nuovo modo di sentire propria la Città, sulla scorta di esperienze consolidate in altre amministrazioni virtuose; collaborazione tra Amministrazione e cittadini interessati alla valorizzazione del verde, per rivitalizzare le aree in disuso e trarne benefici eco-sostenibili.

10. SUOLO PUBBLICO GRATIS PER CHI RISTRUTTURA.

Ambito territoriale: tutto il territorio comunale.

Progetto: Riqualficazione del patrimonio immobiliare di Genzano. Esenzione totale della tassa per tutto il 2021 per chi monta un ponteggio nel comune di Genzano. Un incentivo che si inserisce in una finestra temporale che vede in campo altri provvedimenti statali (Ecobonus, Sismabonus) e che rappresenta un segnale di concreta attenzione al settore edile da tempo in crisi.

STRUTTURA COMUNALE EX GIUDICE DI PACE

L'immobile di proprietà comunale diventa un polo della sicurezza per il territorio, in cui accorpate le sedi della Polizia di Stato, della Polizia locale e della Protezione Civile, creando una struttura interforze in grado di operare in sinergia con l'obiettivo di tutelare il territorio e la sicurezza dei cittadini.

Tale operazione:

- Comporta la riduzione di costi per gli enti coinvolti con economie di scala ottenibili dall'utilizzo a regime di tutta la struttura (utenze, affitti, ecc);
- crea una struttura di pronto intervento collocata in modo strategico a breve distanza da due arterie principali del paese;
- ha una predisposizione di parcheggi adeguati;
- concorre ad animare il polo rimasto largamente sottoutilizzato negli ultimi anni tornando ad animare il quartiere e l'investimento pubblico comunale realizzato per la struttura.

In particolare, con riferimento specifico al ruolo di prevenzione effettuato sul territorio dalla Protezione Civile appare quanto mai importante garantire:

- il sostegno alla struttura e i servizi da essa svolta attraverso il reperimento di fonti di finanziamento dedicate per consolidare la disponibilità di strumentazione tecnica e perseguire in piani di manutenzione regolare;

- favorire occasioni di formazione congiunta e di sensibilizzazione della cittadina al volontariato e alla necessità di adottare buone prassi per la sicurezza personale e la salvaguardia del patrimonio ambientale.

VILLA HOLDERT (ex Villa Lusi)

Villa Holdert è immobile che per storia e posizione all'interno della cintura che da Palazzo Sforza conduce alla Biblioteca di Genzano riveste una grande importanza per Genzano e i suoi cittadini. Le vicende di cronaca che hanno condotto la Villa nella disponibilità della Agenzie Regionale del Demanio per atti illeciti della precedente proprietà hanno profondamente turbato l'opinione pubblica genzanese e portato il paese alla ribalta nazionale. Il desiderio di garantire che la storia della Villa continui ad intrecciarsi positivamente con quella di Genzano deve motivare il Comune verso una soluzione consona alla storia di questo luogo. In questo senso l'Amministrazione si farà carico di valutare l'opportunità prevista da "Valore-paese" iniziativa dell'Agenzia del Demanio di realizzare un progetto con finalità sociali e culturali che restituisca questo spazio della collettività per un progetto organico che con il supporto di privati può diventare un valore aggiunto per il territorio. L'amministrazione comunale condividerà il progetto presentato, stabilirà se la nuova destinazione urbanistica è coerente e affiderà all'Agenzia del Demanio il progetto da mettere a bando. Presupposto imprescindibile per la buona riuscita dell'operazione, l'attenta valutazione della fattibilità e della sostenibilità del progetto per la quale è difficilmente ipotizzabile in questa fase un ruolo attivo del comune con l'impiego di risorse proprie.

TEATRO COMUNALE

Il Teatro Comunale di Genzano di Roma rimane purtroppo una delle grandi potenzialità inespresse e una ferita per l'offerta culturale del paese. Il teatro versa oggi in stato di abbandono e costituisce di fatto un cantiere pubblico mai ultimato. In ragione del massiccio utilizzo di risorse pubbliche impiegate, l'Amministrazione Comunale deve perseguire con tutte le sue energie una strategia risolutiva che tenga conto del reale stato odierno dell'edificio da un punto di vista statico, impiantistico e architettonico e a tal fine;

- definire in tempi certi una prospettiva di utilizzo concreta che tenga conto delle mutate esigenze del settore dello spettacolo e delle normative sulla sicurezza;
- realizzi uno studio di fattibilità circa le possibilità e modalità per portare a completamento l'opera, ricercando, valutando e concretizzando tutte le fonti di finanziamento disponibili allo scopo.

CIMITERO

La direttrice di intervento dell'amministrazione sarà orientata ad agevolare la fruibilità dell'area cimiteriale. In tal senso è necessario:

- Revisionare gli orari di apertura per consentire la massima fruizione;
- Intervenire per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Effettuare interventi di manutenzione straordinaria;
- Recuperare aree interne per la realizzazione di nuovi loculi.

RICUCIRE IL TESSUTO URBANO PARTENDO DALLA ZONE PIU' DISTANTI DAL CENTRO

IMPEGNO CIVICO (RETI CIVICHE E COMITATI DI QUARTIERE) E SICUREZZA PASSIVA

È importante istituire tavoli permanenti di confronto e di discussione con le realtà rappresentative dei territori di Genzano. Reti Civiche e comitati garantiscono la partecipazione attiva e rafforzano l'identità territoriale e il capitale sociale dei quartieri.

L'obiettivo è quello di elaborare e gestire in forma condivisa un programma di animazione socio-culturale che coinvolga il numero più ampio di residenti, che valorizzi i diversi aspetti di un territorio nella sua dimensione sociale, culturale, ambientale e spaziale, e che sia orientato all'auto sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Il capitolo sicurezza è fondamentale per stabilire un rapporto di fiducia tra i cittadini e le istituzioni, pertanto riteniamo che l'implementazione di un sistema di videosorveglianza, predisposto nel rispetto dei diritti fondamentali sia ormai imprescindibile nell'ottica di una strategia di prevenzione e di controllo a posteriori delle aree sensibili del territorio da realizzarsi in accordo con gli organi di polizia locale. Negli ultimi anni sono state installate solo 10 telecamere di sorveglianza parte di un piano più ampio di copertura del paese che non ha mai visto pieno completamento risultando uno strumento non efficace. È necessario riprendere il progetto rivedendolo per tutelare l'investimento iniziale e predisporre un piano che valuti le criticità per raggiungere la copertura di aree periferiche e meno presenziate. Vi deve essere particolare attenzione nel controllo delle aree più sensibili, nell'obiettivo di garantire la sicurezza dei cittadini e di tutelare il patrimonio pubblico: aree comunali, scuole, parchi giochi, snodi sensibili della viabilità ed aree periferiche, dove saranno utilizzate anche per contrastare l'abbandono improprio dei rifiuti.

MONTECAGNOLETTO

Per oltre 1.500 abitanti rimane ancora molto da fare per raggiungere l'obiettivo primario di poter godere dei servizi essenziali ed arrivare a sentire una vera continuità con il comune di Genzano. Uno dei presupposti per questo importante risultato è quello di instaurare un rapporto di stretta e costante collaborazione tra l'amministrazione e la locale associazione di cittadini. Lo sviluppo dell'area di Montecagnoletto rende necessario lavorare allo scopo di:

- chiudere definitivamente l'accordo con Italgas per l'avvio dei lavori di metanizzazione
- garantire una manutenzione costante del quartiere, ripristinando un servizio periodico di spazzatura e di pulizia di griglie e caditoie, oltre ad una adeguata gestione del verde;
- illuminare tratto di via Montecagnoletto per i quali l'impianto è già realizzato;
- inserire Montecagnoletto nel piano comunale di videosorveglianza e attuare altre misure utili alla sicurezza attiva e passiva dei residenti;
- realizzare interventi sulla viabilità, sulla segnaletica orizzontale, verticale e di toponomastica e sulle aree di accesso al quartiere;
- completare il rifacimento e l'illuminazione delle strade comunali;
- affrontare il problema delle strade private ad uso pubblico ed evitare che la loro manutenzione continui a pesare interamente sulle spalle dei cittadini;
- avviare una fase progettuale a lungo termine per la realizzazione di una rete fognaria che possa servire gli oltre 1500 abitanti, alleggerendo il territorio dalle decine di depuratori e fosse biologiche che insistono su di esso.

I LANDI E COLLI DI CICERONE

L'area Landi-Colli di Cicerone ha il potenziale e la necessità di completare la sua integrazione rispetto al tessuto urbano genzanese. L'apertura di attività commerciali sulla direttrice che attraversa trasversalmente l'area e la necessaria opera di riqualificazione della fermata San Gennaro sono importanti investimenti da cui ripartire per rilanciare la zona e valorizzare l'investimento residenziale e imprenditoriale dei privati. A tal fine crediamo sia necessario:

- garantire con un'azione combinata di controllo presso i privati e di intervento diretto la pulizia dei fossi e dei cigli stradali al fine di garantire la sicurezza del traffico su gomma e rallentare fenomeni di ammaloramento del manto stradale;
- ultimare l'impianto di illuminazione stradale con particolare attenzione a interventi legati ad incroci importanti ma ancora troppo pericolosi;
- intervenire presso la città metropolitana e l'ANAS per mettere in sicurezza lo svincolo che dall'Appia Vecchia porta verso la zona Landi e che da troppi anni è oggetto di incidenti automobilistici;
- inserire l'area nel piano comunale di videosorveglianza e attuare altre misure utili alla sicurezza attiva e passiva dei residenti;

- intervenire presso l'ente gestore, ACEA AT02, per la cantierizzazione della nuova rete idrica necessaria per potenziare il servizio alle zone di Montecagnoletto e Lanci-Colle di Cicerone.

Necessario inoltre intensificare la presenza dell'amministrazione non soltanto attraverso il comitato di frazione ma anche con uno sportello comunale dove dare la possibilità di accedere ad alcuni servizi comunali. Iniziare una stretta collaborazione con le realtà locali e la parrocchia per aumentare le opportunità di aggregazione riproponendo la Festa delle fragole ed insieme riorganizzare un elenco di appuntamenti volti non solo al divertimento ma anche alla riorganizzazione partecipata della frazione. In questa ottica l'amministrazione di concerto con il comitato di quartiere, la parrocchia, le imprese, la scuola e i cittadini si impegnerà a trovare e sviluppare in modo congiunto un luogo di aggregazione appropriato ad accogliere attività che possano arricchire la vita socio-culturale della zona.

5. IL COMMERCIO E LO SVILUPPO DI GENZANO

Favorire il commercio cittadino a partire da un nuovo patto tra imprese e Comune per avviare un piano di rilancio partendo da riqualificazione urbana e nuova strategia di marketing territoriale.

NUOVE PROSPETTIVE

Il commercio è da decenni motore dello sviluppo locale e ha contribuito in modo determinante a costruire l'identità del paese che oggi conosciamo. Le dinamiche dell'economia mondiale hanno tuttavia gradualmente inciso sempre più anche sulle attività di Genzano ponendo oggi sotto pressione l'impianto che siamo abituati a conoscere. L'effetto combinato di una crescita economica asfittica da molti anni, della perdita di una identità commerciale chiara e della pressione dell'*e-commerce* e della grande distribuzione sta mettendo in forte difficoltà molti operatori del settore.

L'amministrazione comunale ente che contribuisce a determinare lo sviluppo del territorio ha la responsabilità di guidare la fase di rilancio condividendo una visione di crescita che contribuisca a creare prospettive lavorative e imprenditoriali per i cittadini genzanesi. Per contribuire a ricreare queste prospettive per il comparto va definita una chiara identità di paese attraverso una strategia che preveda diverse linee di intervento:

- la definizione di un nuovo piano di comunicazione e marketing territoriale;
- la creazione di un tavolo di lavoro permanente di rappresentanze del settore, per un confronto costante sulle linee strategiche e d'indirizzo del settore commercio;
- l'investimento su l'attrattiva turistica del paese declinata però con interventi che oggi più che mai abbracciano ambiti trasversali;
- la definizione di interventi di arredo urbano funzionali a vivere a pieno "l'esperienza Genzanese";

- la definizione di un calendario di eventi pubblici che possa generare indotto per l'economia locale.
- La semplificazione dei processi amministrativi;

RETI DI IMPRESA

Serve rafforzare l'azione delle reti che ricoprono un ruolo innovativo di promozione del commercio e di valorizzazione dell'aggregazione culturale e sociale. A Genzano esistono due reti di imprese *Sapori di Genzano* e *Rete Imprese* che svolgono la loro attività in modo complementare rappresentando il mondo enogastronomico e quello più strettamente commerciale.

Le reti consentono di realizzare interventi di riqualificazione urbana, campagne di promozione e valorizzazione, piani di marketing territoriale. Al fine di massimizzare l'attività di entrambe e quindi il beneficio per la città dobbiamo rafforzare il rapporto tra queste e l'amministrazione comunale per:

a) consentire una gestione più efficiente di lungo periodo per la raccolta di risorse finanziarie private e per l'acquisizione di risorse consulenziali/manageriali necessarie allo sviluppo di entrambe;

b) lavorare su obiettivi strategici condivisi completando progetti di formazione per individuare e costituire manager di rete e garantire tempi brevi e certi nei procedimenti amministrativi-autorizzativi;

c) reperire risorse aggiuntive di finanziamento combinando fonti istituzionali (bandi) operatori commerciali e attività produttive, per innescare un circolo virtuoso di sviluppo ed investimento credibile.

PROCESSI AMMINISTRATIVI E AUTORIZZATIVI SEMPLIFICATI.

Serve continuare l'opera di digitalizzazione del processo amministrativo e autorizzativo per evitare che le imprese debbano recarsi fisicamente a uno sportello. Già ora molti processi sono gestiti attraverso apposite procedure informatiche a cui accedere tramite il portale del Comune ed occorre continuare nel loro sviluppo e rafforzamento per garantire la fruibilità anche in mobilità. Tutti i processi devono essere gestiti attraverso apposite procedure informatiche a cui accedere tramite il portale del Comune. Ciò garantirà tempi certi, il controllo dell'iter del procedimento e il monitoraggio.

Serve implementare l'esperienza dello Sportello unico, quale unico punto d'accesso e di raccordo dei vari uffici competenti dell'amministrazione su tutti i temi del commercio, unificare il processo amministrativo con un unico responsabile amministrativo, creare lo Sportello unico per insediamenti commerciali che richiedano autorizzazioni urbanistiche.

IMPIANTI LED AL POSTO DELLE PLANCE NEL CUORE COMMERCIALE.

Tecnologie avanzate, eco-compatibilità e costi ridotti: impianti pubblicitari high-tech. L'utilizzo di queste tecnologie consentirà di limitare l'impatto ambientale riducendo

l'utilizzo di carta e colla, e di veicolare messaggi di interesse pubblico. Sarà possibile prevedere la diffusione di un messaggio istituzionale nell'arco di tutte le fasce orarie.

Il vantaggio estetico e funzionale di questi supporti, in armonia con l'aspetto urbano della città, consentirà di massimizzare l'efficienza del messaggio commerciale e informativo specie in occasioni di eventi pubblici a tutto vantaggio della rete commerciale. Quanto alla trasmissione di immagini a messaggio variabile governata da remoto, sarà consentita la sola impiantistica innovativa che garantisca all'Amministrazione modalità di controllo sulle riproduzioni, non interferisca con la sicurezza stradale e che infine sia conforme alle disposizioni regionali in materia di inquinamento luminoso e orari di spegnimento.

Relativamente al campo di applicazione sulle vie centrali e a maggior vocazione commerciale del paese le trasformazioni di impianti da pittorico a LED riguarderanno le installazioni per gli impianti monofacciali aderenti a pareti.

Verrà modificato il regolamento che disciplina l'affissione comunale per inserire maggiorazioni tariffarie per coloro che intendono beneficiare di una vetrina pubblicitaria "prime" nei giorni di maggiore afflusso turistico (es. Infiorata) legati ad eventi pubblici. Tali risorse verranno destinate a capitoli di spesa atti a massimizzare l'investimento in questo tipo di iniziative.

IL MERCATO COMUNALE SCOPERTO

I mercati comunali scoperti ha un forte impatto sulla zona di viale delle regioni. I mercati comunali scoperti sono una ricchezza per la città, svolgono un'importante funzione sociale di calmieratore dei prezzi e di commercio di vicinato. In Europa sono centri di attrazione turistica e di caratterizzazione della città. Occorre predisporre un piano di riqualificazione del mercato scoperto, di concerto con le associazioni di categoria per verificare la dimensione, la collocazione, la disposizione, l'organico e gli orari di esercizio. Al fine di limitare l'impatto sull'ambiente circostante è importante posizionare paline elettriche e favorire ulteriormente la raccolta differenziata; determinare standard di decoro dei banchi per aumentare l'attrattività dei mercati stessi e, infine, aumentare i controlli su abusivismo e contraffazione.

IL MERCATO COPERTO, NUOVO LUOGO DI INTERAZIONE ED EDUCAZIONE

Riqualificare e sviluppare l'area del mercato coperto con interventi volti a adeguare lo spazio alle mutate esigenze di esercenti e fruitori con l'obiettivo di creare un piccolo polo commerciale in grado di promuovere attività, prodotti ed eccellenze locali creando interazioni tra enogastronomia, attività culturali ed educazione alla salute.

La struttura necessita di interventi strutturali e va gestita in modo omogeneo, e non solo come insieme di postazioni. Va definita una vocazione all'educazione alimentare e al consumo, come riferimento di aggregazione sociale e di ravvivamento del quartiere. È necessario ricostruire un rapporto di collaborazione e scambio con il centro anziani presente al piano superiore per una condivisione di spazi e di iniziative. Serve valorizzare il ruolo degli operatori con nuove forme e modalità di gestione anche associata e con l'innovazione nelle attività commerciali; promuovere le tematiche collegate alla cultura del cibo e della salute, con una continua attività di

comunicazione e promozione dell'intero gruppo di mercati; prolungamento gli anni di concessione a fronte di investimenti sulle strutture dei singoli mercati.

MANIFESTAZIONI TEMPORANEE: UNA RICCHEZZA PER LA CITTÀ.

Le attività temporanee sono una ricchezza per la città e per la sua vita civile: associazioni e cittadini, operatori economici, culturali e sociali rendono la città viva e fruibile. Come tutti i fenomeni sociali, perché si mantengano tutte le caratteristiche positive, è necessario stabilire poche ed essenziali regole a presidio dei valori sociali che ci interessano.

Va pertanto ripreso e approvato il Regolamento delle feste di quartiere, con l'obiettivo di rafforzare lo spirito originario privilegiando la territorialità e l'organizzazione da parte dei commercianti del quartiere assieme alle associazioni e alle realtà più rappresentative del territorio. Le aree e in qualche caso gli stabili non più utilizzati a fini economici o in attesa di destinazione sono una risorsa importante, per collocare iniziative temporanee di ogni genere, per non lasciare vuoti nella città a rischio di degrado e al tempo stesso mettere a disposizione spazi per iniziative di interesse generale.

ZONA ARTIGIANALE

Obiettivo valorizzare la zona artigianale per aumentare l'occupazione e la sua capacità attrattiva in termini di investimenti. Linee di intervento:

- Consentire alle attività artigiane di poter avere una porzione dei capannoni adibito alla vendita dei loro prodotti con adeguati cambi di destinazione d'uso;
- Censimento dei capannoni non utilizzati e loro reimmissione sul mercato tramite bandi dedicati ai giovani;
- Sviluppo di forme più strutturate di collaborazione tra il Comune e il Consorzio per pianificare e promuovere in modo concertato le politiche di sviluppo dell'area.
- Riqualficazione dell'area con:
 - a. sistemazione segnaletica in entrata dall'area;
 - b. adeguamento rete illuminante
 - c. integrazione nel piano di telecamere di sicurezza comunale;

Riduzione tassazione locale: uno stimolo per la crescita.

La fase emergenziale COVID-19 sta gravando sulle finanze degli enti pubblici locali. Oggi si apre tuttavia una finestra di opportunità legata all'utilizzo di fondi europei e regionali che incentivano aziende e nuclei familiari ad investire sul territorio con conseguente ricaduta sulla collettività. L'amministrazione deve rilanciare queste iniziative per porre le basi per una stagione di sviluppo locale che incida durevolmente sul paese.

Il Comune ha dovuto far fronte ad importanti riduzioni dei trasferimenti statali e regionali, che mettono sotto pressione il rispetto degli equilibri di bilancio. Non volendo ridurre i servizi, e dovendo nel contempo rispettare i limiti imposti dal Patto di Stabilità Interno, si farà ricorso agli strumenti fiscali consentiti dalla normativa nazionale, riducendo al massimo l'impatto sui contribuenti meno abbienti e su determinate categorie di immobili.

In particolare, vanno considerate linee di intervento utili:

- molte attività commerciali e ristorative hanno subito pesantissime ricadute per effetto delle implicazioni dell'emergenza COVID. Nel regolamento Cosap (occupazione suolo pubblico) prevediamo di intervenire con l'abbattimento della tariffa per le occupazioni di suolo pubblico al fine di:
 1. incentivare l'utilizzo di spazio esterno per ottemperare alle normative sul distanziamento sociale;
 2. sostenere le attività economiche e dunque di converso l'indotto indiretto sull'economia locale e sulle finanze comunali nel medio termine;
 3. riqualificare ed abbellire le vie commerciali del paese prevedendo che tale misura incentivante sia soggetta al rispetto da parte degli esercenti di linee guida realizzative;
 4. interventi per calmierare o posticipare il pagamento dell'onere previsto per le partite iva che insistono nel mercato coperto.

- Nel regolamento Cosap (occupazione suolo pubblico) prevediamo di intervenire con l'abbattimento della tariffa per le occupazioni di suolo pubblico legate al posizionamento di ponteggi per la riqualificazione delle facciate. Tale misura incentivante è volta, insieme alla possibilità di far ricorso ad Ecobonus e Sismabonus a stimolare in modo rilevante interventi di riqualificazione delle facciate che generino:
 1. un effetto volano sull'economia locale;
 2. la riqualificazione delle facciate degli edifici del paese.

- Contrasto all'evasione fiscale e riscossione dei tributi. Il Comune persegue l'onere della riscossione diretta dei tributi con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e di ridurre i costi per i cittadini. Ciò avviene attraverso il potenziamento del servizio di riscossione che oggi risulta ancora relativamente poco sviluppato e povero di risorse.

Le priorità politiche più urgenti per la prossima amministrazione comunale sono dunque:

- a) la riduzione selettiva del carico fiscale locale a vantaggio dei redditi bassi e delle attività produttive virtuose o colpite dalla crisi, preservando gli equilibri di bilancio;
- b) l'efficientamento dell'azione di contrasto dell'evasione e di riscossione dei tributi;
- c) l'aumento degli spazi di autonomia fiscale per il Comune.

La riduzione del carico fiscale potrebbe avvenire attraverso un mix di strumenti, in particolare riducendo l'addizionale comunale e l'Imu. Nel primo caso l'obiettivo è quello di aumentare il reddito disponibile per le famiglie a basso reddito e per le attività economiche colpite dalla crisi. Nel secondo caso si tratta di completare l'operazione, già avviata dal governo con l'abolizione dell'imposta sulla prima casa, di ribilanciamento del prelievo a vantaggio degli immobili ad uso abitativo e degli immobili produttivi.

Inoltre, è necessario usare la leva fiscale per:

- incentivare la nascita di attività economiche e produttive ad alto valore aggiunto e impatto occupazionale;
- ridurre l'onere fiscale derivante da Cosap e Tari per le attività commerciali nelle zone della città;
- incentivare i comportamenti virtuosi di imprese e cittadini nel corretto riciclaggio dei rifiuti attraverso apposite rimodulazioni della Tari.

6. PAESAGGIO, NATURA, AGRICOLTURA E LAGO

Tutelare il paesaggio ponendo al centro dell'attenzione progettuale gli spazi aperti urbani e agricoli. L'agricoltura va rafforzata e integrata nella vita della città. Occorre valorizzare e tutelare la nostra biodiversità all'interno del parco dei Castelli Romani.

UN PAESE SOSTENIBILE

Dobbiamo orientare l'operato dell'amministrazione in linea con i grandi temi che riguardano il futuro del nostro pianeta e che hanno visto grande partecipazione da parte delle nuove generazioni. La necessità di elevare il confronto politico su questioni di cui le persone parlano, discutono e si interrogano, è condizione per tornare a parlare a tutti. Sull'ambiente si misura la differenza tra la gestione dell'esistente e la capacità di progettare sapendo pensare al futuro.

È necessario procedere alla messa a norma degli edifici, a partire da quelli scolastici ed è necessario, per contrastare il *climate change* e per educare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente e alla comprensione di come il nostro operato quotidiano abbia conseguenze su di noi, sugli altri e sul nostro eco-sistema, rivoluzionare l'approvvigionamento energetico di tutti gli edifici, studiando metodologie di efficientamento, con l'utilizzo di nuove tecnologie che portino sia al risparmio sia alla produzione di energia rinnovabile. A questo proposito non sono differibili progetti per la rigenerazione urbana che mettano al riparo da nuove costruzioni che troppo impattano sull'ambiente e sull'ecosistema.

- L'Amministrazione deve intraprendere, nel rapporto con la scuola, iniziative volte a incentivare l'educazione ambientale con l'obiettivo di ridurre i rifiuti, come ad esempio la plastica o la carta.
- L'Amministrazione comunale deve essere parte dirigente nella rivoluzione della mobilità sostenibile attraverso la trasformazione del parco auto comunale da motore termico a motore elettrico.

Si deve predisporre un piano per l'installazione di colonnine elettriche sul territorio e creare gli strumenti burocratici per favorire l'installazione, negli edifici privati, di sistemi di approvvigionamento per auto elettriche.

LA MANUTENZIONE DIVENTA PREVENZIONE

Realizzazione di un piano strutturato di potatura e manutenzione del verde coordinato da figure professionali specializzate che non porti l'Amministrazione a gestire solo le emergenze con iniziative sporadiche e conseguenti tagli selvaggi. Il recupero dell'Olmata e di tutti i giardini pubblici urbani con interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria, così come il recupero e la valorizzazione del tratto di lungo lago di nostra pertinenza, rappresentano un'importante opportunità di riqualificazione ambientale e un volano di turismo eco-sostenibile (progetti regionali e nazionali di ciclovie per attrarre nuovi flussi di turismo eco-sostenibile).

La ricca biodiversità e l'esigenza di tutelare la qualità dell'ambiente di Genzano impone di contrastare in modo efficace fenomeni di abbandono dei rifiuti. Come già realizzato da comuni vicini il ricorso alle foto-trappole dislocate in luoghi "caldi" del territorio comunale spesso utilizzati come discariche abusive consentirà di individuare e sanzionare coloro che sono ancora restii a conferire correttamente rifiuti di ogni genere.

GESTIONE DEI RIFIUTI: OBIETTIVO TARIFFA PUNTUALE

Genzano in relazione alla raccolta differenziata ha subito negli ultimi anni un generale e preoccupante rallentamento numerico/quantitativo e di sensibilizzazione dei cittadini sul tema che torna a rappresentare una priorità.

Il nostro approccio ripensa totalmente la logica della gestione dei rifiuti da un lato aumentando il più possibile la differenziazione in termini di quantità delle varie frazioni merceologiche, dall'altro migliorando la qualità in termini di purezza delle varie frazioni merceologiche che vengono separate.

Così mentre da una parte si rispettano i termini di legge e si minimizzano i quantitativi di indifferenziato prodotto (che va in discarica o peggio negli inceneritori), dall'altra parte vendendo le frazioni prodotte si ottiene maggior profitto e soprattutto si va a chiudere un anello di economia circolare realmente virtuoso.

Il primo provvedimento che attueremo è quindi l'introduzione della tariffa puntuale, una tariffazione cioè a cui al cittadino viene chiesto di pagare sulla base della reale capacità di differenziare: più differenzi e meglio differenzi (ovvero meno indifferenziato produci), meno pagherai in bolletta.

Il cittadino diventa parte attiva nella differenziazione dei rifiuti, stimolandolo a fare una raccolta differenziata di qualità e quantità. Quantità del differenziato significa stop alle discariche ed agli inceneritori, qualità dei rifiuti significa rispetto dell'ambiente e più soldi nelle tasche dei cittadini.

Tra i provvedimenti che saranno adottati:

- Revisione degli orari del centro comunale di raccolta dei rifiuti per favorire il conferimento;
- Raccolta differenziata nel centro storico del paese con postazioni dedicate finalizzate al miglioramento del decoro urbano e la aggregazione della raccolta;
- La predisposizione di stazioni mangia plastica.

AGRICOLTURA AL PASSO CON I TEMPI

Una azione importante nei prossimi anni sarà quella di recuperare il rapporto tra Genzano e l'agricoltura che è stata la base economica e insediativa della città.

Lo sviluppo di questo settore negli ultimi anni ha messo in evidenza l'esigenza di puntare alla qualità dei prodotti, alla filiera corta, alla sostenibilità ambientale nei processi produttivi, alla stretta connessione con il tema della salute e del territorio.

L'amministrazione può e deve sostenere la creazione di una rete virtuosa di aziende che preveda l'adozione di criteri e processi di produzione definiti, volti a stabilire alti standard di qualità dei prodotti, sostenibilità, innovazione.

Le aziende non devono essere lasciate sole nel percorso volto alla qualità soprattutto nella fase di commercializzazione che può anche essere sostenuto con l'introduzione di marchi territoriali riconoscibili e favorendo l'utilizzo di prodotti a km 0 nelle attività commerciali del paese e sostenere la produzione locale.

L'agricoltura di Genzano deve tornare ad essere protagonista in un sistema territoriale che preveda l'adesione e il rilancio del progetto di distretto BIO dei Castelli Romani. L'amministrazione deve facilitare lo sviluppo aziendale semplificando le procedure burocratiche e accompagnarlo nella progettazione finalizzata alla partecipazione a bandi di finanziamento.

Promuovere l'agricoltura sociale nell'ambito della multifunzionalità aziendale integrando all'attività agricola percorsi di inclusione e riabilitazione di persone svantaggiate.

7. CURE E ASSISTENZA SANITARIA, L'OSPEDALE DE SANCTIS PRESIDIO DI PROSSIMITÀ'.

Lavorare con ospedali e scuole per l'educazione alla salute e alla prevenzione delle malattie.

L'OSPEDALE DE SANCTIS PRESIDIO DI PROSSIMITÀ'

L'Apertura dell'Ospedale dei Castelli (ODC) ha determinato l'avvio di una serie di modifiche logistiche ed organizzative nel territorio della ASL RM6 tra le quali la chiusura dell'attività degli Ospedali di Albano e Genzano.

L'ODC diventerà il perno attorno il quale si riorganizza tutta l'offerta sanitaria ospedaliera della ASL. Come dimostrato dalla emergenza COVID entrambi questi Ospedali hanno dimostrato una possibilità di riapertura in tempi brevi che ne rivela la capacità di essere utilizzati in ambito sanitario in modo efficace, prima che l'usura del tempo ed i relativi problemi di manutenzione li trasformino in strutture economicamente svantaggiose da gestire ed utilizzare. Prima di tutto è necessario capire quale destino avranno i due Ospedali in merito alla prosecuzione della lotta, del contenimento e dell'attività assistenziale del Covid-19, in rapporto anche al problema RSA. Avere due strutture che, pure se in fasi differenti (Covid e post-Covid), fronteggiano lo stesso problema ci sembra al tempo stesso una duplicazione di problemi ed un dimezzamento di possibilità di utilizzo.

Nel caso in cui l'Ospedale di Genzano fosse "svincolato" da attività COVID, riteniamo che questa sia la scelta ottimale, considerando che per distanza e sistema viario rispetto all'ODC l'attività di supporto dell'Ospedale De Santis sia vantaggiosa per coprire le necessità sanitarie ed amministrativo-sanitarie di un territorio molto esteso che, altrimenti, resterebbe scoperto e "presserebbe" appunto l'ODC con richieste che esulano dalla sua vocazione di Ospedale di punta per "acuti" e per patologie complesse.

Riteniamo che per la sua logistica (sistema di parcheggio interno ampio, linee autobus collegate) e la sua localizzazione (facile accesso da-per-OCD, "copertura" di territorio che da un lato arriva a quello di Velletri e dall'altro ad Aprilia), lo possano rendere utile per tutta la popolazione di queste zone senza risultare una duplicazione delle attività svolte dalla Casa della Salute di Ariccia, fornendo un'integrazione con i servizi e le attività svolte all'ODC.

Considerando un approccio di "piccoli passi" fattibili per costi (in termini di apparecchiature e di personale) e per possibilità di realizzazione, riteniamo che l'Ospedale De Santis possa essere implementato a step successivi e con orari di attività progressivamente crescenti.

La proposta riorganizzativa Sanitaria per il riutilizzo dell'ex Ospedale di Genzano prevede:

PRIMO PASSO

- Apertura di sportello CUP per rendere più facili le pratiche relative alle prenotazioni in termini di riduzione dei tempi di attesa anche in considerazione delle nuove normative determinate dalla fase post-Covid che contingente l'accesso delle persone e rende, purtroppo, "necessaria" la realtà di file di attesa all'esterno del CUP dell'OdC e riapertura di una sala prelievi.
- Apertura di ambulatorio di ELETTROCARDIOGRAFIA con refertazione a distanza. Ormai la tecnologia, sia sanitaria che informatica, ha reso possibile l'esecuzione di ECG da parte di un infermiere con refertazione, pressoché immediata, da parte di un cardiologo sito a molti chilometri di distanza da dove

è stato effettuato l'esame. Apertura di ambulatorio di Radiologia con lo stesso approccio dell'ECG di cui sopra. Al giorno d'oggi, specie in caso di esami radiologici di primo livello, il radiologo praticamente non "vede" il paziente perché l'esame è effettuato dal tecnico e le immagini visionate dal radiologo che è "distante" sia in termini di spazi che di tempo (refertazione effettuata in orari successivi all'esecuzione dell'esame). stiamo verificando la fattibilità.

- Apertura di sportello/ufficio amministrativo che possa svolgere sia in presenza, sia in comunicazione telematica con gli altri Uffici ASL, pratiche amministrative che, attualmente, necessitano che il richiedente (spesso si tratta di persone anziane o con patologie) debbano andare in uffici siti in luoghi distanti (esenzione ticket, pratiche per richiesta ausili, ecc.). Tutto questo potrebbe essere inizialmente effettuato con orario 08.00-14.00 per valutare la fattibilità e le eventuali reali richieste di implementazione di orario o di servizio.

SECONDO PASSO

- Attivazione di ambulatori che non siano un raddoppio di quelli presenti all'OdC, ma che integrino l'offerta sanitaria appunto dell'Ospedale dei Castelli. Considerando appunto le nuove norme di accesso contingentato dei pazienti agli ambulatori, si potrebbe prevedere lo spostamento di alcuni ambulatori (per esempio a gestione SUMAI) otorino, allergologico, neurologico, geriatrico ecc. presso l'Ospedale di Genzano, liberando spazi all'OdC e facilitando l'ingresso dei pazienti in entrambe le strutture e la tempistica di esecuzione delle prestazioni. In considerazione dell'implementazione dei reparti dell'Odc verranno decisi gli ambulatori da attivare.
- Attivazione di Ambulatorio Vaccinale che, anche in previsione di una possibile produzione di vaccino anti-Covid, renda più facile l'accesso sia per i soggetti in età pediatrica (per le vaccinazioni di legge) che per quelli di età più avanzata. E in previsione, la possibilità di ripristinare il centro vaccinale distrettuale.
- Attivazione di ambulatorio infermieristico per medicazioni e prestazioni infermieristiche.

Tutto questo potrebbe essere inizialmente effettuato con orario 08.00/14.00 per valutare la fattibilità e le eventuali, reali richieste di implementazione di orario o di servizi.

TERZO PASSO

Nell'ambito di un'ottica di collaborazione con la Medicina di Base, in rapporto alle nuove proposte di implementazione di tecnologia ecografica per gli stessi, per ridurre i tempi di attesa e facilitare il percorso diagnostico, si potrebbe prevedere la possibilità di acquisto di apparecchiature ecografiche che vengono "fornite" all'uso appunto dei MMG. Gestendo la cosa con orari fissi (un MMG ad una certa ora può utilizzare) o su

appuntamento con agenda strutturata. In tal modo, oltre a fornire un servizio utile al paziente, ottimizzerebbe l'ammortamento economico dell'acquisto della strumentazione con un suo utilizzo H12, da pianificare con i medici di base e pediatri libera scelta (MMG e PLS). Attivazione di tutti i servizi relativi all'assistenza socio-sanitaria e psichiatrica relativa alla popolazione pediatrica, femminile, geriatrica e con disagio sociale ed economico nonché il trasferimento e ampliamento dei servizi di Consultorio familiare e consultorio giovani e l'attivazione servizio SerD integrata con l'attività dell'OdC (Genzano livello base con invio all'OdC nel caso di valutazioni ed esami di secondo livello) fornirebbe una valida camera di compensazione dell'attività dell'OdC. Non si può disconoscere l'importanza di un investimento regionale nella zona per servizi sanitari che avrebbe, inoltre, il pregio di valorizzare la nostra zona ed il nostro territorio, che in questa proposta ha un alto profilo di coerenza con i contenuti del Piano Nazionale della Cronicità, e può essere pienamente compatibile con il Piano Sanitario Regionale e missione della ASL Roma 6. Siamo consapevoli che, per il corretto funzionamento dei servizi socio-sanitari, occorra anche la collaborazione con il privato ed il privato sociale, ma siamo altrettanto consapevoli che occorra ridare peso al pubblico, specie nella pianificazione del bisogno di salute nel territorio. Successivamente occorre definire l'organizzazione dei servizi con la collaborazione del mondo del volontariato.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE

Bisogna inaugurare un grande progetto di educazione alla salute e prevenzione che parta dalle scuole. Trovare meccanismi di premialità per le persone che adottano stili di vita sana mettere al centro dell'educazione lo sport e la corretta alimentazione. Necessario cercare relazioni virtuose tra le scuole e i presidi ospedalieri di riferimento sul territorio per estendere il più possibile le campagne di informazione e di prevenzione delle patologie.

Fondamentale favorire in accordo con le realtà associative e imprenditoriali del territorio l'installazione di Defibrillatori semiautomatici Esterni (DAE) nelle aree più frequentate della cittadina. Questi dispositivi possono essere utilizzati in caso di aritmie maligne responsabili di un attacco cardiaco da parte di personale sanitario e non sanitario formato. La disponibilità del dispositivo permette un intervento immediato, fondamentale per salvare vite.

Si favoriranno progetti di formazione per i cittadini volti al primo soccorso e all'utilizzo dei DAE.

FARMACIE COMUNALI UN SERVIZIO DA RIVALUTARE

Le farmacie comunali offrono un servizio fondamentale per la cittadinanza ma devono anche contribuire positivamente al bilancio comunale. Le difficoltà croniche nei risultati di gestione richiedono che il Comune si impegni nel rilancio restituendo il ruolo e lo

spirito della farmacia sociale ai cittadini coniugando questa esigenza con quella di una gestione efficiente. Per questo riteniamo necessarie queste linee di intervento:

- a) Offrire servizi pubblici di eccellenza come CUP, consegne a domicilio, interventi di psicologi, infermieri che possano fare medicazioni e iniezioni, fisioterapisti, nutrizionisti. Una farmacia delle famiglie che possa dedicare una piccola stanza a genitori che desiderano cambiare il pannolino o allattare il loro bambino tra una commissione e l'altra.
- b) Predisporre un riassetto che consenta l'apertura di una Farmacia Comunale con orario H24;
- c) presso la FARMACIA comunale n°2 consolidare il locale adiacente (di proprietà del comune) per poter svolgere servizi di autoanalisi, ECG, Holter pressorio, eventuale servizio CUP e servizi diagnostici.
- d) Intervenire sulla competitività e la economicità delle Farmacie:
 - a. Con controllo di gestione per valutazione redditività dei prodotti e dei servizi, redditività dei punti vendita, rotazione dei magazzini (per farmacia e consolidato), pianificazione di tesoreria, avanzamento del piano, raffronto con budget;
 - b. Incremento dell'impegno di spesa;
 - c. Aumentando gli orari di apertura con incremento di personale laureato per poter svolgere il servizio di orario continuato;
 - d. Adottare un piano di revisione dei costi fissi, ricerca vendite a dipendenti comunali con prezzi scontati, servizio a domicilio per creare maggiore fidelizzazione;
 - e. Revisionare Hardware, Software e Connettività per aumentare produttività;
 - f. Implementare un sistema di incentivazione dei risultati.

8. SCUOLA, CITTÀ EDUCANTE E SISTEMI INCLUSIVI

L'educazione e la formazione devono essere considerate obiettivi primari della comunità per il raggiungimento delle quali operano non solo la scuola e la famiglia ma anche le istituzioni, la rete di organizzazioni formali e informali operanti sul territorio, che coinvolgono la cittadinanza in senso ampio, nell'ottica della corresponsabilità educativa.

La creazione di sistemi virtuosi inclusivi ed educativi sarà un obiettivo dell'amministrazione che dovrà, in accordo con la Scuola e in coordinamento con le realtà del terzo settore, incrementare la partecipazione di bambini, ragazzi e famiglie in progetti di formazione, sostegno e inclusione.

L'Amministrazione dovrà elevare alla dimensione "educativa" i propri interventi, le norme, l'organizzazione dei servizi e attivare un rafforzamento della rete tra

istituzioni, soggetti attivi del territorio e di tutti coloro che hanno interesse al bene della nostra comunità

CITTA' EDUCANTE

Sappiamo che la scuola, insieme alla famiglia, è il primo soggetto formatore e che una sinergia scuola-famiglia è il volano del successo formativo, per questo l'Amministrazione lavorerà per incrementare la partecipazione dei genitori e dei familiari nei processi di formazione attraverso l'introduzione di modalità, anche innovative, di informazione e condivisione.

La città educante si svilupperà con una rete di servizi realizzata in collaborazione con le realtà del terzo settore, il sistema bibliotecario, le società e le associazioni sportive, per offrire:

- attività culturali quali laboratori e corsi di scrittura creativa e lettura, teatro, musica, animazione, utilizzo consapevole del web e dei dispositivi tecnologici;
- attività di socializzazione e gioco quali ludoteche e centri estivi;
- attività di sostegno alla didattica quali servizi post-scuola e aiuto compiti;
- attività sportive ottimizzando gli spazi comuni destinati allo sport.

Le attività previste saranno accessibili soprattutto a quei bambini che per condizioni socio-economiche, psichiche e fisiche rischiano l'esclusione sociale.

La corresponsabilità educativa deve essere sostenuta dall'amministrazione anche nel fornire alle famiglie gli strumenti per affrontare le problematiche relative all'educazione e alla genitorialità; a tal fine si prevede di incentivare le iniziative volte a realizzare attività di formazione, ascolto e condivisione delle esperienze dirette ai genitori e alle persone che intervengono significativamente sul percorso di evoluzione di bambini e ragazzi sui temi legati all'infanzia e all'adolescenza.

LA SCUOLA. PREVENZIONE E TUTELA AI TEMPI DEL COVID

L'amministrazione deve essere promotrice, in coordinamento con l'azienda sanitaria e la scuola, dell'introduzione e della divulgazione di pratiche finalizzate al contenimento del contagio e alla convivenza col virus accogliendo le linee guida ministeriali e le esigenze dei singoli plessi, tramite:

- interventi strutturali;
- gestione delle procedure di entrata ed uscita;
- la sicurezza nell'utilizzo dei mezzi di trasporto scolastico e l'ampliamento del servizio;
- la fornitura di servizi di pre o post scuola adeguate.

Accanto al problema della prevenzione e delle norme igieniche necessarie a ridurre il rischio di contagio è altrettanto necessario:

- in rete con le realtà che operano nella dimensione del benessere mentale agire a favore di percorsi e iniziative (anche a distanza) che forniscano chiavi di

lettura, pratiche e strategie di intervento dirette alle famiglie al fine di limitare e prevenire gli effetti collaterali della pandemia sui più giovani (disturbi d'ansia, irritabilità, disturbi del sonno, utilizzo improprio di media e social);

- avviare iniziative di sostegno e assistenza alle famiglie in difficoltà economica finalizzate a garantire il diritto allo studio;
- attuare azioni finalizzate all'accesso ai dispositivi e alle reti necessari alla DAD (didattica a distanza).

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'educazione per tutti deve essere un obiettivo della comunità attuabile solo attraverso l'abbattimento di barriere fisiche, psichiche e sociali che ostacolano la piena formazione e autonomia dei bambini e delle bambine. L'amministrazione insieme alla scuola e alle famiglie è soggetto attivo in un percorso condiviso che punti alla didattica inclusiva attraverso:

- l'internalizzazione e il potenziamento dei servizi di Assistenza Educativo-Culturale (AEC) Una figura obbligatoria nelle scuole in quanto prevista nella L.104/92 e fondamentale nel rendere concreto il principio del diritto allo studio senza alcuna discriminazione, come sancito dal combinato disposto dell'art. 33 e 34 della Costituzione. Gli AEC hanno un ruolo, coordinato e di completamento rispetto a quello di docenti e di altri operatori scolastici, che richiede competenze specifiche e titoli adeguati ma anche condizioni contrattuali adeguate a quanto previsto per legge e a garantire continuità per gli assistiti;
- introduzione di progetti di formazione per docenti, personale scolastico, genitori e familiari, in collaborazione con professionisti e realtà del terzo settore attivi nel campo, che avranno il fine di fornire strategie di intervento, cooperazione e supporto a bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali;
- la creazione di percorsi extrascolastici da realizzarsi con personale qualificato finalizzati al sostegno alla didattica; creazione di spazi gioco e incontro.

INCLUSIONE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI STRANIERI

Circa il 10% della popolazione residente da 0 a 13 anni è rappresentata da bambini stranieri i quali spesso, durante il loro percorso scolastico, devono confrontarsi con barriere linguistico-culturali che rendono più difficoltoso il processo di inclusione e di formazione. L'amministrazione si farà carico di sostenere le famiglie straniere tramite percorsi di inclusione e progetti finalizzati al sostegno alla didattica e alla partecipazione alle attività extrascolastiche, culturali e sportive.

RECOVERY FUND E LA CENTRALITÀ DELLA SCUOLA: EDILIZIA SCOLASTICA COME PRIMO OBIETTIVO

Lo stato di conservazione delle scuole a Genzano rappresenta punti di criticità soprattutto in termini di sicurezza, efficientamento energetico e adeguamento funzionale legato alle nuove esigenze didattiche.

Le scuole sono il luogo della formazione culturale e dell'acquisizione di competenze per i cittadini di domani e rappresentano allo stesso tempo l'ambiente di lavoro di docenti e personale scolastico. Il nostro obiettivo è quello di garantire il diritto allo studio e al lavoro in condizioni di sicurezza, salute e sostenibilità.

Oggi l'Italia ha a disposizione uno strumento, quale il Recovery Fund, che consente di guardare al futuro del Paese con visione e speranza. Abbiamo l'occasione storica di farlo, mettendo al centro la scuola. Centralità della scuola significa inoltre rimodulare l'offerta complessiva di queste strutture che diventano luoghi di incontro, seminari e socialità in orario extrascolastico.

GIOVANI

L'amministrazione ha il compito di sostenere la formazione dei cittadini più giovani e a tale scopo realizzerà il progetto *FuoriDiCasa* dedicato a ragazzi e studenti delle scuole medie superiori e università:

- spazio finalizzato allo studio e all'approfondimento aperto h24 che andrà ad integrare l'offerta già messa a disposizione dal sistema bibliotecario;
- spazio condiviso a sostegno di arte e creatività, un luogo dedicato a chi ha una passione e poco spazio per coltivarla.

Gli spazi verranno affidati sulla base di corresponsabilità gestionale.

9. CULTURA E TURISMO PER UN NUOVO SVILUPPO

Riscopriamo la centralità di Genzano nella simbiosi territoriale con Lanuvio, Nemi e Ariccia una relazione storico-archeologica che abbraccia millenni e che deve tornare ad essere vissuta a pieno per riguadagnare una vera attrattiva turistica al paese.

I LUOGHI, LA STORIA E IL PIANO EXTRACOMUNALE

La fase emergenziale ci spinge a guardare con rinnovato interesse al turismo di prossimità. Torniamo a vedere nella Capitale e nel Lazio vero potenziale di crescita. Come per tanta parte della nostra penisola l'eccezionalità della nostra offerta vive del rapporto tra biodiversità, cultura ed enogastronomia. Fondamentali quindi le relazioni extra comunali e le sinergie che non si limitino solo all'ambito culturale ma che insieme lo sorreggono. Mobilità integrata auto-rotaiata, una rete imprenditoriale di aziende agricole che puntano su produzioni di qualità sostenibili, una rete di strutture

ricettive più piccole ma rappresentative del territorio sono alcuni degli elementi che stanno già iniziando a cambiare il volto della nostra offerta turistica del nostro territorio ma che richiedono ancora molto lavoro. Un lavoro che deve essere coordinato da una visione amministrativa che sappia far interagire enti pubblici, associazionismo e privati.

Molte esperienze testimoniano l'importanza che oggi può avere proprio il privato nel sorreggere economicamente e rinnovare l'offerta pubblica museale oltre che progetti di restauro e riqualificazione. Una relazione che consente di gestire e ripensare aree verdi ma anche realizzare opere di riqualificazione urbanistica integrando archeologia, urbanistica e tempo libero restituendo alla cittadinanza luoghi che ritrovano una profondità temporale. Ecco l'ultimo tassello di una riscoperta culturale che torna così ad arricchire il territorio per i "forestieri" ma anche e soprattutto che incide sulla vita di chi il paese lo vive tutti i giorni.

CONSEGNARE I LUOGHI STORICI E ARCHEOLOGICI ALLA COLLETTIVITÀ'

Creare un legame tra il territorio e i suoi luoghi storici attraverso l'apertura sistematica e organizzata degli spazi alla collettività.

Splendido gioiello artistico, storico, dal valore inestimabile è senz'altro il Palazzo Sforza Cesarini con l'adiacente Parco Romantico. Progetti di uso, di manutenzione e riqualificazione sono di interesse della futura amministrazione. Mostre, eventi artistici di livello professionale, presentazioni, concerti di musica, visite guidate. Dobbiamo costruire una nuova visione di turismo. Scoprire il nostro territorio sviluppando percorsi che valorizzano la biodiversità e il patrimonio archeologico della nostra area e realizzazione *tour* archeologici e storici, valorizzando cammini e sentieri naturalistici, *tour* enogastronomici, per attirare turisti e sviluppare il turismo di prossimità. Il Comune apre le porte del parco romantico Sforza Cesarini e del Palazzo. Amministrazione, Associazioni APS e Pro Loco insieme per valorizzarne la fruibilità da parte dei cittadini e dei turisti, ma soprattutto per consegnare questi luoghi alla collettività, consegnare ai cittadini il diritto di vivere liberamente i luoghi più significativi del paese.

La prossimità con le Scuole Pascoli, De Sanctis e Truzzi rende **Parco Sforza Cesarini** un polo fondamentale di attrazione per le nuove generazioni e potrebbe arricchire, con il suo giardino romantico e il sentiero che arriva al lago di Nemi, l'area delle Olmate attraverso percorsi fruibili da famiglie e persone di tutte le età, sportivi, amanti della natura e del paesaggio, appassionati di storia e architettura.

La Foresteria del Parco e lo spazio antistante saranno aperte come luogo di studio e lavoro all'aperto attraverso la fornitura di arredi e rete wi-fi. La stessa zona sarà interessata da attività di promozione socio-culturale con la realizzazione di eventi ludico-formativi.

Al fine di aprire regolarmente Palazzo Sforza Cesarini sia aprirà uno spazio di coworking dedicato a professionisti e piccole start up che hanno attività attinenti alla natura del palazzo. Implementando una strategia analoga a quella del Parco verrà

aumentata la frequenza con la quale vengono realizzati incontri pubblici nella convinzione che tale dinamica possa innescare un circolo virtuoso per condurre Palazzo Sforza a diventare un punto di riferimento per la vita culturale dell'area.

La **Villa degli Antonini** deve essere sottratta alla incuria e all'oblio. Vanno implementate le campagne di scavo in collaborazione con enti specializzati, così come la consapevolezza, a partire dalle scuole, della pregnanza del patrimonio storico, archeologico e culturale.

La futura Amministrazione, di concerto con la Sovrintendenza e il Ministero, deve procedere al recupero, al restauro e alla **valorizzazione del tratto dell'Appia Antica** che attraversa il nostro territorio comunale. Abbiamo un bene, poco noto addirittura a noi genzanesi, che è il sito archeologico detto "**Castello di San Gennaro**", un borgo medievale, distrutto nel XIV secolo, sorto su ville e stazioni di posta romane lungo l'Appia Antica e già attestato nel periodo repubblicano romano. Un luogo carico di storia, di un fascino misterioso, che merita di essere riscoperto e valorizzato, attraverso idonee campagne di scavi per riappropriarci di pagine di storia e riscoprire l'origine del nostro territorio. Il Castello di San Gennaro è incastonato in un angolo ameno dal valore paesaggistico ancora intatto, un lembo dei Castelli Romani che l'urbanizzazione degli ultimi decenni ha preservato. Attraverso idonee campagne di studio e valorizzazione, riportando alla luce quanto ancora sussiste, può diventare "la Ninfa" dei Castelli Romani.

PIANO DI MARKETING TERRITORIALE CON ACCORDI E GEMELLAGGI.

Un nuovo piano di collaborazione trasversale con l'estero è un ingrediente importante di una nuova strategia di marketing territoriale che acquista un ruolo importante per l'incremento delle attività private.

- Costruzione e gestione con professionisti del settore di un piano di promozione dei luoghi di interesse della città che preveda l'utilizzo combinato di piattaforme *social* (Facebook, Instagram, ecc.), siti internet dedicati e la partecipazione ad eventi di promozione territoriale;
- Potenziamento della pubblicità con una comunicazione appositamente mirata agli operatori del settore turistico che evidenzia la posizione geografica strategica rispetto a Roma e ai luoghi di maggior interesse nelle vicinanze;
- Potenziamento del PIT di piazza Tommaso Frasoni con progetti e predisporre l'apertura di un nuovo PIT all'interno del nodo di scambio della stazione ferroviaria così da intercettare i turisti.
- Creare una rete tra le manifestazioni di eventi annuali volti di interessi presenti nella nostra città così da stimolare occupazione e le basi per una nuova crescita sostenibile del turismo culturale, religioso, sportivo, scolastico, camperistico ed enogastronomico che favorisca nuove forme di occupazione formazione e sviluppo economico.

Genzano ha da molti anni gemellaggi attivi con le città di Merseburg (Germania) e Chatillon (Francia). All'interno di un progetto che valorizza l'importanza di interconnessioni sempre più strette con l'estero è importante riprendere una continuità di progetti e scambi a vantaggio della città. Gli scambi internazionali costruiti nel tempo permettono infatti di estendere:

- rapporti di scambio socio-culturale che abbracciano tutte le generazioni a partire dai ragazzi in età scolastica per arrivare alla terza età nello spirito di rafforzamento del sentimento europeo, dello scambi;
- di definire progetti di iniziativa imprenditoriale e di scambio di esperienze professionali che possono condurre a una migliore conoscenza dei mercati di riferimento per aziende del territorio.

TURISMO SLOW ED ECO TURISMO

Gli interventi di conservazione e valorizzazione archeologica sono importanti per continuare a "riscoprire" il nostro territorio come leva di sviluppo locale per rilanciare strutturalmente l'indotto legato all'eco turismo e al turismo slow. Queste iniziative evidenziano le potenzialità offerte in termini di sviluppo locale dalla interazione di ricca biodiversità dei nostri territori e ricchezza archeologica due aspetti che caratterizzano il territorio di Genzano e dei Castelli Romani.

Alla luce delle limitazioni ma soprattutto del cambiamento di abitudini che il post-covid comporterà il territorio dei Castelli Romani e di Genzano in particolare hanno tutte le caratteristiche per cogliere una rinnovata attenzione anche da parte dei cittadini della vicina capitale e della regione.

Una riqualificazione organica dei percorsi e dei cammini che sorgono sui nostri territori e una politica di sviluppo che metta al centro in modo "integrato" cultura, paesaggio ed indotto commerciale rafforzate da una innovativa ed "energica" strategia di marketing territoriale è una leva importante per il rilancio del nostro territorio nel lungo periodo. Particolare attenzione sarà rivolta alla cultura in tutte le sue espressioni.

BIBLIOTECA

La Biblioteca è divenuta negli anni un punto di riferimento per molti giovani studenti di Genzano e dei paesi limitrofi offrendo un prezioso servizio culturale alla collettività. Al fine di tutelare questa risorsa imprescindibili si interverrà:

1. effettuando interventi di manutenzione straordinaria atti a riqualificare strutturalmente l'edificio e abbattere le barriere architettoniche esistenti;

2. In collaborazione col Consorzio SBCR si interverrà per aumentare i giorni di apertura anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni culturali e di promozione sociale sulla base di esperienze già realizzate su altri territori;
3. Verranno ampliati i punti di biblioteca diffusa.

SPORT PER TUTTI, BENESSERE E INCLUSIONE

Lo sport è un diritto ed un valore fondamentale della comunità, strumento di benessere e realizzazione della persona. L'obiettivo è di trasmettere, attraverso la sua pratica i principi di lealtà, sacrificio, uguaglianza e rispetto del prossimo. Lo sport, insieme alla scuola, svolge una funzione educativa chiave per i più giovani al fine di prevenire fenomeni quali il razzismo, il bullismo e l'isolamento sociale, favorendo, viceversa, la coesione, l'amicizia e la solidarietà.

Nasce la Consulta Comunale dello Sport, un organo consultivo di raccordo, partecipazione e confronto tra l'Amministrazione ed il mondo dello sport cittadino, rappresentato da tutte le associazioni sportive dilettantistiche e agonistiche con il fine di promuovere gli eventi sportivi e ottimizzare l'utilizzo degli spazi comuni destinati allo sport. Linee di intervento:

- Riassetto dei piani di utilizzo a vantaggio di società ed associazioni sportive per massimizzare le possibilità di utilizzo.
- Realizzazione di aree sportive urbane.
- Eventi sportivi periodici in sinergia con le associazioni sportive del territorio.

Sport per tutti, in ogni luogo della città, per favorire la pratica sportiva per tutti e a tutte le età e in ogni luogo della città. Occorre investire nello sport per tutti, usando la città come spazio per fare sport gratuitamente all'aperto, sostenendo lo sport di base e i valori positivi che trasmette. A tale scopo sarà fondamentale un censimento degli impianti pubblici e in concessione, con mappatura delle barriere architettoniche ancora presenti.

Genzano dovrà partecipare alla giornata nazionale dello sport organizzata dal CONI. Uno sviluppo concreto dello sport deve partire da una attenta e mirata cura, manutenzione degli impianti comunali ed il loro miglioramento ed innovazione, usufruendo prevalentemente delle risorse del credito sportivo.

Verrà favorita, inoltre, la migliore integrazione possibile con le strutture private, che, in maniera determinante, contribuiscono a diffondere e promuovere le pratiche sportive nella nostra città.

Rafforzeremo il binomio scuola-sport programmando e favorendo negli Istituti le attività sportive, individuando regole ed orari ancora più flessibili per la fruizione delle palestre scolastiche. Riteniamo, altresì, di istituire i giochi studenteschi durante l'anno scolastico, che troveranno conclusione con le finali da svolgersi in occasione del Festival dell'infiolata, con l'obiettivo, di ampliare l'iniziativa con la collaborazione dei comuni limitrofi.

PROTAGONISTI DEL TERRITORIO CON UN CALENDARIO DI EVENTI CHE DURA UN ANNO

Gli eventi pubblici costituiscono per Genzano un grande potenziale di crescita e di sviluppo locale. I nuovi requisiti normativi del settore e le prescrizioni dell'era post-covid sono sfide importanti da affrontare subito per costruire un nuovo protagonismo sul territorio.

I luoghi identitari della nostra comunità devono tornare a vivere regolarmente come luoghi di scambio culturale, vetrine delle nostre tradizioni, attrattori di visitatori ma anche e soprattutto una risorsa per tutti i genzanesi. L'amministrazione diventa regista con una visione a lungo termine per realizzare il duplice obiettivo di arricchire la vita culturale dei residenti e generare indotto economico per le attività del territorio. Ad orientare questa visione sette punti strategici per costruire una offerta:

- 1) Complementare rispetto a quella dei paesi più vicini a noi per tipologia e date;
- 2) Centrale rispetto ad un'area vasta che include Roma e i Castelli Romani ma che deve guardare anche a Velletri, Aprilia e Latina tra le altre;
- 3) Valorizzare strutture e luoghi che ci identificano come il Palacesaroni, Parco e Palazzo Sforza, l'Anfiteatro dell'Oasi, e il complesso delle strutture cuore dell'Infiorata;
- 4) Valorizzare i prodotti e le tradizioni che ci identificano;
- 5) Costruire un solido calendario annuale;
- 6) Frutto della sinergia con operatori del mondo dello spettacolo, della cultura, dello sport e della enogastronomia;
- 7) Preveda processi semplificati e guidati per gli organizzatori.

Immaginare un calendario di eventi culturali che dura un anno intero per offrire ai cittadini di passare il loro tempo a contatto con gli altri e vivere a pieno la cultura. In sinergia con le associazioni culturali del territorio il comune realizza un'offerta mostre, incontri, eventi, convegni, rappresentazioni in costume, visite guidate, spettacoli, concerti e divulgazioni culturali, utilizzando il Palazzo Sforza Cesarini come emblema della cultura Genzanese.

EVENTI E SOSTEGNO DEL COMPARO ENOGASTRONOMICO

L'amministrazione riconoscerà un ruolo strategico alla realizzazione e promozione di eventi legati al mondo della enogastronomia, della produzione artigianale e vitivinicola. La storia e la realtà produttiva odierna del paese nella ristorazione, produzione del "pane di Genzano" e produzione viti-vinicola giustificano un calendario di iniziative che non sia solo uno strumento per attrarre visitatori ma un elemento strutturale per il rafforzamento e la promozione di filiere produttive strategiche.

Il Comune rilancia il *brand Genzano* mettendo in rete le cantine vinicole e i produttori locali, creando tour enogastronomici in collaborazione con le Associazione

del Territorio e la Pro Loco, in accordo con i rappresentanti dei ristoratori lavorerà per difendere e rilanciare la "tipicità locale" dei ristoranti. Con la chiusura delle cantine sociali sono rimasti solo pochi presidi enologici che vanno supportati. Parallelamente andranno incrementati i nuovi viticoltori per una necessaria ripresa del settore.

LA FESTA DEL PANE

Un appuntamento che deve rivestire una importanza sempre maggiore. Il brand "Pane di Genzano" IGP ha tutto il potenziale per divenire un attrattore importante. Al fine di valorizzare l'investimento tecnico-economico realizzato va predisposto un piano di esecuzione delle iniziative che contempli la possibilità di precipitazioni atmosferiche che nel mese di ottobre spesso conducono alla sospensione delle attività. La predisposizione di una tensostruttura per le attività di *show cooking* all'aperto e l'utilizzo di strutture come Palazzo Sforza e l'edificio Ex Locatelli consentono di ridurre questo rischio e di rendere protagonisti più luoghi identitari.

EVENTI SUL VINO

Dobbiamo tornare a scoprire una storia che oggi si mantiene e rilancia con l'iniziativa di tanti produttori che hanno investito sul territorio. Per sostenere queste iniziative e riguadagnare un protagonismo come "città del vino" l'amministrazione intenderà realizzare:

1. occasioni di promozione collegate ad eventi enogastronomici e non realizzati durante l'anno;
2. stimolare la creazione di tour enogastronomici in collaborazione con i produttori, le Associazione di categoria del Territorio e la Pro Loco.
3. una iniziativa annuale localizzata a Palazzo Sforza e nel limitrofo quartiere di "Genzano vecchio" per coniugare un'offerta formativo/promozionale nel primo ed una scoperta esperenziale nel secondo con degustazioni negli angoli caratteristici e nei tinelli del quartiere.

EVENTI SPORTIVI

Si promuoverà l'escursionismo sportivo ed amatoriale, valorizzando ed implementando percorsi naturalistici presenti nel nostro territorio, con la collaborazione degli enti, anche privati, che già svolgono tali attività.

Si organizzeranno una serie *training-camp* di allenamento sul territorio in date contigue o meno all'evento principale, costruendo un modello di marketing integrato che utilizzi database, App di servizio, la creazione di un *brand* unitario *sport friendly* e

un sistema di posizionamento che permetta di creare una attrattività continua sul territorio.

Il turismo sempre più da mondo delle destinazioni e del territorio sta diventando “luogo” di esplorazione personale e di gruppo di passioni ed esperienze condivise sullo scenario di un territorio integrato da servizi specifici. Su questa linea di tendenza la pratica attiva outdoor spinta fino ai cosiddetti sport estremi si presenta come un importante driver di collegamento in grado di attrarre domanda sulle destinazioni e di proporre modelli fidelizzanti solidi e duraturi.

Verranno organizzati eventi sportivi considerando i punti di forza territoriali e le possibili sinergie con altri comuni limitrofi; si opererà per curare le relazioni e intrattenere collaborazioni con CONI e federazioni sportive.

Si interverrà sul Palazzetto dello Sport al fine di mettere in sicurezza la struttura e abbattere le barriere architettoniche (ascensore); definire un Protocollo rispetto normativa spettacolo decreto Gabrielli; ridefinire il piano tariffario per mondo dello sport; instaurare una cabina di regia per gestione della struttura e degli spettacoli.

L'INFIORATA

Per quanto concerne l'Infiorata, invece, è necessario ricreare un ente strumentale che potrà essere un'associazione, una Onlus o l'Istituzione per consentire velocità e autonomia nell'organizzazione degli eventi. Purtroppo l'Amministrazione era dotata di un Ente strumentale, che è stato chiuso, nonostante i bilanci in attivo, dalla precedente amministrazione. Sarà necessario, inoltre, riportare i quadri infiorati alla dimensione di 7 metri x 11 per rendere proporzionali i quadri figurativi e in più coinvolgere più maestri infioratori e le loro rispettive squadre alla realizzazione della tradizionale Infiorata. Non è differibile la realizzazione dell'albo dei maestri infioratori e capo pezzo per dare un degno riconoscimento ai maestri. Tale albo, già previsto, non è stato preso in considerazione dall'Amministrazione precedente. Sarà necessario scrivere un nuovo regolamento della tradizionale Infiorata e restituire ai Genzanesi lo storico cantiere dell'infiorata, che non può essere dato in gestione ai privati, come negli ultimi anni: l'affido ai provati, infatti, ha comportato anche un aumento dei costi.

Bisogna riportare il carnevale di Genzano al suo splendore, realizzando laboratori permanenti per gli studenti sotto la guida dei maestri carristi.

Per valorizzare di più la manifestazione sarà necessario iniziare le procedure per attivare il *copyright* del logo dell'infiorata (da rivedere graficamente) per avviare una produzione di oggetti legati alla manifestazione e alla tradizione artigiana del nostro territorio. Infine, sarebbe necessario identificare un luogo dove installare mostre permanenti per divulgare la storia del nostro evento di punta facendo conoscere gli aneddoti più famosi della nostra pluricentenaria manifestazione. Non è più differibile l'impegno per il riconoscimento dell'Infiorata tra i beni immateriali coinvolgendo associazioni del territorio e la comunità tutta.

CARNEVALE GENZANESE

Importante riportare il carnevale di Genzano al suo splendore:

- realizzando laboratori permanenti per gli studenti sotto la guida dei maestri carristi;
- fornendo spazi adeguati alla realizzazione dei carri da parte dei volontari;
- impegnandosi in una adeguata ed efficace campagna di promozione dell'iniziativa;
- progettando l'esecuzione della parata nel rispetto delle normative sulla sicurezza.